

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI SU CUI POGGIANO LE SCELTE PROGETTUALI

La scuola oggi deve confrontarsi con una società sempre più complessa e in evoluzione, caratterizzata da una sempre maggior diffusione delle nuove tecnologie, dalla ormai necessaria conoscenza di una seconda lingua, dalla presenza sempre più numerosa di persone di lingua e culture diverse. La scuola deve quindi ricercare percorsi al fine di dare risposte differenziate ai diversi bisogni degli alunni ed inoltre estendere e consolidare esperienze formative nel settore della lingua straniera e delle nuove tecnologie. Per questo motivo durante l'anno scolastico in corso si attueranno alcune scelte progettuali rivolte sia agli insegnanti sia agli alunni, su una linea di continuità con quanto sino ad ora realizzato e che si fonderanno su alcuni principi:

- risposte differenziate ai diversi bisogni degli alunni;
- attivazione di laboratori: informatica, immagine e musica, teatrale e di animazione;
- interazione con Enti Locali ed Associazioni attraverso convenzioni e collaborazioni;
- valorizzazione delle risorse interne e formazione in servizio.

“PIANO DELLE AZIONI POSITIVE”

Facendo riferimento alla legge n. 125/91 e sulla base della Raccomandazione CEE 93/131 del 27.11.91, l'Istituto Comprensivo di via Spirito Santo di Cosenza, intende promuovere e favorire azioni positive con lo scopo di raggiungere le seguenti finalità:

- rimozione nei confronti delle donne degli ostacoli di natura culturale e sociale che di fatto sono discriminanti nella costituzione di rappresentanze in tutti i settori decisionali dell'Istituzione;
- valorizzazione della diversità attraverso la rimozione degli ostacoli di natura fisica, psicologica, socioeconomica, culturale che di fatto impediscono il diritto allo studio.

1° obiettivo

Rimozione nei confronti delle donne degli ostacoli di natura culturale e sociale che di fatto sono discriminanti nella costituzione di rappresentanze in tutti i settori decisionali dell'Istituzione.

La nostra Scuola recepisce il ***Codice di Condotta nella lotta contro le molestie sessuali***, adottato dalla Direzione Generale dell'U.S.R. per la Calabria, prot. n. 20271 del 14.10.2004, lo adotta integralmente ed individua nella prof.ssa ***Elisa Docimo*** la ***Consigliera di fiducia***, figura istituzionale interna di garanzia specifica con funzioni di prevenzione, consulenza, informazione, formazione ed assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni moleste.

Tra le mansioni affidate alla ***Consigliera di fiducia***, ricordiamo che detta figura:

- Svolge attività di prevenzione attraverso iniziative di tipo culturale, formativo ed informativo per diffondere una cultura improntata al rispetto della dignità delle persone tale da garantire un sereno ambiente di lavoro e per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.
- Svolge attività di sostegno ed assistenza per chi rimane vittima di molestie sessuali, che richiedono il suo intervento per la soluzione informale e/o formale dei casi.
- Aiuta la Scuola negli accertamenti preliminari, fornendo il supporto tecnico alle indagini nei casi di denunce formali ed informali di molestie sessuali uomini e donne rispettino reciprocamente l'inviolabilità della persona.
- Ha la facoltà di verificare, qualora vi siano fondati motivi, che le procedure amministrative in merito ad incarichi, percorsi di carriera, riconoscimenti professionali, orari di lavoro particolari, partecipazione ad aggiornamento, formazione, le valutazioni degli alunni, non siano stati viziati da atteggiamenti di molestia sessuale, avanzando, se necessario, proposte per una maggiore tutela dei lavoratori e delle lavoratrici.
- È reperibile telefonicamente al seguente numero telefonico: **3289272118**.

- Riferisce annualmente al D.S., al docente Referente per la Parità, prof.ssa **Elisa Docimo**, ed al Collegio dei Docenti sull'attività svolta; suggerisce azioni positive e partecipa alle iniziative di formazione e informazione sulla materia.

La **Consigliera di fiducia** verrà retribuita con il F.I.S. secondo i criteri stabiliti in sede di C.I.I..

2° obiettivo

Valorizzazione della diversità attraverso la rimozione degli ostacoli di natura fisica, psicologica, socioeconomica, culturale che di fatto impediscono il diritto allo studio.

La nostra Scuola pone particolare attenzione all'**INTEGRAZIONE** sia degli alunni diversamente abili che di quelli provenienti eventualmente da altre etnie.

Perché l'**integrazione** possa essere pienamente realizzata, la Scuola ha creato i presupposti attraverso la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo degli spazi e dei sussidi, l'accoglienza, l'elaborazione delle proposte educative e didattiche complessive, le modalità di verifica e di valutazione, favorendo la formazione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà.

La Scuola, pertanto, si attiva per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli alunni e per evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento con conseguente disuguaglianza sul piano sociale e civile, mediante l'utilizzo di modelli ed obiettivi formativi più idonei secondo linee progettuali concrete ed innovative che riguardano:

a) l'organizzazione

- assegnazione di un congruo numero di ore di attività di sostegno ai singoli casi;
- regolazione dei tempi dell'insegnante, dello svolgimento delle singole discipline ed attività in modi adeguato ai ritmi d'apprendimento degli alunni;
- utilizzo, ove possibile, delle contemporaneità fra docenti;
- pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici;
- gestione e reperimento delle risorse materiali disponibili nella scuola e/o sul territorio;
- ricorso a risorse informali (famiglie, ecc.);
- utilizzo delle nuove tecnologie per ampliare l'area della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) la progettualità

- formulazione di progetti di continuità ed accoglienza tra ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria; Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado);
- promozione delle potenzialità di ciascun alunno;
- promozione di itinerari formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie;
- ricerca e sperimentazione di nuovi modelli d'integrazione;

c) il raccordo e la consultazione

- attivazione di sinergie tra Scuola e risorse territoriali per sviluppare e valorizzare
- potenzialità presenti nei diversi soggetti;
- rapporti interistituzionali
- ;revisioni dei compiti, delle funzioni e della composizione dei GLH e del GIO nell'ambito del regolamento delle Autonomie.

“INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI”

Definizione di “persona handicappata”

Dicesi persona disabile chi *“presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione*

lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.” (Legge n. 104/92, art. 3, comma 1)

Per disabilità, pertanto, si intende una difficoltà di autonomia e di relazione della persona, connessa a una disabilità derivante da una menomazione.

La persona diversamente abile ha diritto ai benefici e alle prestazioni previste dalla legge: *cura, riabilitazione, integrazione sociale, scolastica, lavorativa* (Legge n. 104/1992).

La disabilità, quindi, si distingue secondo la tipologia in *fisica e/o psichica e/o sensoriale*, secondo la gravità in *lieve, media, grave/gravissima*.

Accertamento della disabilità

Il D.S., ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 24.2.1994, può chiedere, coinvolgendo possibilmente la famiglia, per non violare i diritti del minore e la tutela parentale, l'accertamento della disabilità, ai fini dell'integrazione scolastica, all'apposita Commissione dell'ASL (l'*Unità multidisciplinare*, composta da un neurologo, da uno psicologo, da un pedagogista, da un assistente sociale e da eventuali operatori specialisti in riabilitazione), anche se è sufficiente la certificazione rilasciata da uno specialista pubblico o da uno psicologo in servizio o convenzionato con l'ASL.

Diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Si fonda sugli artt. 3 e 34 della Costituzione.

All'alunno disabile è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione per ogni ordine e grado di scuola sino al compimento del 18° anno di età. (Legge n. 104/92, art. 14, comma 1)

Per l'esercizio del diritto all'istruzione la normativa prevede:

- la nomina di docenti specializzati;
- elaborazione di una documentazione specifica finalizzata ad un intervento individualizzato [*Diagnosi clinica* (art. 2 D.P.R. 24.02.94), *Diagnosi Funzionale, D.F.*, (art. 3 D.P.R. 24.02.94), *Profilo Dinamico - Funzionale, P.D.F.* (art. 4 D.P.R. 24.02.94), *Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato, P.E.I. o P.E.P.* (art. 5 D.P.R. 24.02.94)].

Diagnosi funzionale (D.F.).

È il documento che certifica sul versante sanitario la disabilità, deve contenere elementi clinici, elementi psicosociali, difficoltà e potenzialità dell'alunno, è “la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno diversamente abile (D.P.R. 24.02.1994, art. 3).

Essa è redatta prima dell'iscrizione o dopo la segnalazione, dall'Unità Multidisciplinare dell'ASL composta dallo specialista della patologia invalidante, dal neuropsichiatra infantile, dal terapeuta della riabilitazione e da operatori sociali.

I contenuti della **D.F.**, che ha il carattere di temporaneità e transitorietà, sono:

- anamnesi familiare;
- aspetti clinici (anamnesi fisiologica e patologica, diagnosi clinica);
- aspetti psicosociali (area cognitiva, affettivo relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, autonomia).

Una sintesi della Diagnosi Funzionale costituisce la premessa per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale.

Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.).

È la descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno disabile nei tempi brevi (sei mesi) e medi (due anni) (art. 4 DPR 24.2.1994).

Il **P.D.F.** è il documento che fa seguito alla **D.F.**, viene redatto da un *Gruppo di lavoro misto* composto dell'Unità Multidisciplinare, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dai genitori dell'alunno; i suoi contenuti riguardano:

- l'asse cognitivo
- l'affettivo relazionale
- il comunicazionale
- il linguistico

- il sensoriale
- il motorio prussico
- il neuropsicologico.

Per ogni asse va analizzato il funzionamento e il prevedibile livello di sviluppo. Una sintesi del **P.D.F.** costituisce la “premessa” per la relazione del Piano Educativo Individualizzato.

Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (P.E.I. o P.E.P.).

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione ed all’integrazione scolastica (DPR 24.2.1994, art. 5).

Al **P.E.I.** o **P.E.P.** provvede un gruppo di lavoro operativo (**G.I.O.**); tale gruppo “tecnico” è costituito da:

- operatori designati dall’ASL
- insegnanti curricolari
- docente di sostegno
- genitori dell’alunno e rappresentanti istituzionali che se ne occupano
- Dirigente Scolastico (o suo delegato).

Esso viene redatto all’inizio di ciascun anno scolastico ovviamente dopo un periodo di osservazione e deve prevedere:

- gli interventi educativi per l’area socio-affettiva e psico-motoria
- gli interventi didattici per l’area linguistico-comunicativa, logico-matematica, tecnico-pratica e le singole discipline.

Il **P.E.I.** è soggetto a verifiche ordinarie trimestrali/quadrimestrali e straordinarie da parte del (**G.I.O.**).

La continuità verticale.

La C.M. n. 01/88, sulla continuità verticale, prevede adempimenti funzionali ad assicurare un raccordo tra i gradi dell’istruzione delle scuole dell’obbligo che per analogia, come richiamato dalla C.M. n. 262/88, potrebbero essere applicati anche dalla scuola secondaria superiore. Oltre alle intese preliminari tra i diversi gradi di scuola, si consente:

- la possibilità che il docente di sostegno della scuola di provenienza partecipi alla elaborazione del P.E.I.;
- la possibilità che lo stesso docente venga temporaneamente utilizzato nel grado di scuola successivo.

Valutazione degli alunni disabili e insegnante di sostegno.

Nella Scuola è riconosciuta l’effettiva contitolarità dei docenti di sostegno che partecipano pertanto a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Tale riconoscimento è coerente con la funzione del docente di sostegno che è assegnato non all’alunno in situazione di handicap, ma alla classe della quale fa parte l’alunno.

Rapporto numerico insegnanti - alunni.

La legge n. 449/97 all’art. 40 comma 3 attribuisce, nell’ambito dell’organico provinciale, un insegnante specializzato per ogni gruppo di 138 alunni complessivamente frequentanti gli istituti scolastici statali della provincia.

I dirigenti scolastici possono chiedere, con adeguate motivazioni, l’assegnazione di docenti di sostegno in deroga al rapporto 1/138 alunni (legge 20.8.2001, n. 333, C.M. 4.10.2001, n. 146).

Il **G.I.O.**, in base all’art. 15 – 2° comma L.Q.) redigerà per ogni alunno per cui si richiede il rapporto di sostegno in deroga, una relazione tecnica che giustifichi, sulla base della *diagnosi clinica*, della *diagnosi funzionale* e del *Profilo Dinamico-funzionale*, il richiesto rapporto in deroga.

L’attivazione di posti di sostegno in deroga al rapporto insegnanti - alunni in presenza di handicap particolarmente gravi, di cui alla legge n. 449/97 è autorizzato, come indicato in precedenza, dal Dirigente preposto all’Ufficio Scolastico Regionale, assicurando comunque le garanzie per gli alunni in situazione di handicap di cui al predetto articolo 3 della legge n. 104/92.

Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili nei locali scolastici.

L'assistenza di base, intesa come ausilio materiale per l'accesso, l'uscita e spostamento nei locali scolastici, per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, rientra nelle *mansioni ordinarie* dei collaboratori scolastici (cfr. Tabella A – Area A annessa al CCNL - Comparto Scuola 24.7.2003)

Assistenza specialistica agli alunni disabili.

L'assistenza specialistica viene assicurata dagli EE.LL.. Essa consiste in:

- l'accompagnamento, la facilitazione dell'accesso ai servizi, l'igiene e la pulizia personale per gli alunni privi delle autonomie di base (motorie, alimentari e di controllo sfinterico);
- gli interventi di fisioterapia e di logopedia che nella maggior parte dei casi si svolgono fuori dell'orario di lezione;
- gli interventi specifici di integrazione per i menomati sensoriali da parte delle province.

Progetto “Integrazione alunni diversamente abili di Scuola Primaria”

Premessa

Il nostro istituto ha come obiettivo l'inserimento degli alunni diversamente abili per garantire la piena integrazione di ognuno e offrire ogni possibile opportunità formativa, al fine di conseguire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Verranno adottate tutte le metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitano la didattica e la rendano flessibile all'esigenze individuali, per accostare la scuola alla realtà, per aumentare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e eliminare l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavori di rete, laboratori, pratico-operativo, stage, ecc.). Per realizzare l'effettiva integrazione degli alunni disabili è necessario realizzare un progetto finalizzato a:

- Favorire in tali alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- Rimuovere le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del diversamente abile;
- Rendere il soggetto in situazione di handicap il più autonomo possibile;
- Passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di “crescita autonoma” facendo sì che l'alunno possa sperimentare attività svolte autonomamente.

Finalità

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, valutando l'offerta formativa, il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

Inoltre la Scuola pone fra le sue finalità prioritarie:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

- Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

Obiettivi

Nell'ambito del progetto devono essere definiti obiettivi generali che possono riguardare tutti gli allievi ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici definiti nei Consigli di interclasse e nei singoli PEI.

In generale si indicano i seguenti obiettivi:

- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale;
- favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative propostegli;
- facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe;
- incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;
- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati.

AREA DELL'AUTONOMIA

Obiettivi formativi	
1) provvedere autonomamente alle proprie necessità	a) manifestare i propri bisogni b) curare la propria igiene c) curare la propria persona e il proprio abbigliamento d) assolvere un incarico in autonomia e) spostarsi nell'ambito scolastico in modo finalizzato

Raccordi interdisciplinari: Educazione alla convivenza civile, Geografia

AREA SOCIO-RELAZIONALE

Obiettivi formativi	
1) adattarsi all'ambiente e all'organizzazione scolastica	a) osservare i tempi e le regole della vita scolastica b) stabilire rapporti con i coetanei e gli adulti c) rispettare le proprie cose e quelle altrui
2) saper ascoltare	a) ascoltare in silenzio b) ascoltare l'insegnante e comprendere il messaggio c) ascoltare una conversazione o un racconto o un disco d) ascoltare il compagno e) ascoltare il gruppo f) comprendere le regole del gioco
3) saper comunicare	a) partecipare ad una conversazione b) formulare domande inerenti all'argomento di conversazione c) formulare risposte sull'argomento richiesto
4) appartenenza ad un gruppo	a) cooperare con gli altri in un'attività di gruppo b) rispettare le regole di un gioco

Raccordi interdisciplinari: Educazione alla convivenza civile, Italiano, Scienze motorie e sportive.

AREA COGNITIVA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE UNITÀ DI APPRENDIMENTO: IO CORPOREO

Obiettivi formativi	
1) schema corporeo	a) riconoscere le diverse parti del corpo su sé stesso b) nominare le varie parti del corpo in altri o su figure c) riconoscere le parti del corpo in altri o su figure d) disegnare una figura umana e) eseguire istruzioni che includono le varie parti del corpo
2) abilità grosso-motorie	a) Correre b) saltare a piedi uniti c) saltellare d) saltare piccoli ostacoli e) rotolarsi f) afferrare e rilanciare una palla g) seguire un percorso tra ostacoli senza urtarli o strisciare su essi
3) abilità fini-motorie coordinazione visuo-motoria	a) costruire una torre con cubi b) infilare perline e bottoni c) tagliare una carta con le forbici d) appallottolare un foglia di carta con una mano sola e) usare le forbici ritagliando figure seguendone bene i contorni f) impugnare correttamente una matita g) seguire un tratto grafico con sufficiente pressione h) copiare le linee fondamentali (verticali, orizzontali, diagonali, a semicerchio i) copiare le figure geometriche j) colorare le forme k) colorare forme semplici rimanendo entro il margine l) orientarsi nello spazio grafico

ITALIANO

CAPACITÀ GRAFICHE

Obiettivi formativi	
1) comunicare con codici non verbali	a) imitare giochi e mimare animali b) comporre puzzle o un mosaico c) costruire con il lego d) decodificare le etichette verbali (nome, oggetti, azioni) e) eseguire istruzioni semplici che contengono azioni elementari
2) comunicare con codice verbale	a) nominare correttamente, su figure, nomi di oggetti o azioni b) nominare qualità di oggetti c) usare termini in relazione spaziale (dentro/fuori, sopra/sotto, ecc.) d) usare termini in relazione temporale (prima/dopo/durante.) e) usare il linguaggio per chiedere informazioni

3) abilità grafo-motorie	<ul style="list-style-type: none"> a) disegnare scarabocchi b) disegnare forme semplici, colorarle rispettando i margini c) produrre lettere alfabetiche
4) ascoltare e comprendere un messaggio	<ul style="list-style-type: none"> a) ascoltare l'insegnante e i compagni b) ascoltare ed eseguire nell'ordine ricevuto, una serie di comandi c) ascoltare una conversazione o un racconto e di dire i particolari salienti d) ascoltare espressioni soggettive di tipo vario: rumori, musica, suoni

LA COMUNICAZIONE SCRITTA E ORALE

Obiettivi formativi	
1) comprendere i messaggi e i codici verbali, gestuali e mimico-pittorici	<ul style="list-style-type: none"> a) articolare correttamente le parole b) verbalizzare percezioni e sensazioni c) esprimersi attraverso un linguaggio mimico-gestuale d) esprimersi attraverso il linguaggio figurativo e) assumere ruoli spontanei attraverso la drammatizzazione f) recepire messaggi, decodificarli e formulare risposte adeguate
2) comprendere un testo letto	<ul style="list-style-type: none"> a) osservare e leggere immagini b) mettere in relazione parole con immagini c) riconoscere parole uguali nella stessa frase o in frasi diverse d) scrivere parole che corrispondono alle immagini e) leggere parole senza l'ausilio dell'immagine f) leggere per intero una frase g) intuire un testo minimo ed esprimerlo
3) usare la lingua scritta per comunicare	<ul style="list-style-type: none"> a) associare il segno grafico al suono corrispondente b) utilizzare la sillaba di una parola c) riordinare e spiegare una sequenza di illustrazione e rappresentarla graficamente d) scrivere sotto dettatura semplici parole e) riprodurre semplici pensieri con il linguaggio scritto

LETTURA E SCRITTURA

Obiettivi formativi	
1) superare le difficoltà ortografiche	<p>uso corretto di: ce-ci-che-chi; ge-gi-ghe-ghi; gli-glia-glio-gli-gliu; gua-gue-gui-guo-gu; sca-cso-scu-sci-sce-scie; mp-mb; spr-str-st (gruppi consonantici); cu – qu; c'è - c'era; consonanti doppie; accento; apostrofo</p> <p>uso della lettera maiuscola</p> <p>usare adeguatamente i segni di punteggiatura (, ; . : ! ? -)</p> <p>verbo "avere" e verbo "essere"</p> <p>riconoscere e/è, a/ha, o/ho</p>

2) rilevare le concordanze grammaticali tra nomi, articoli, azioni, qualità.	<ul style="list-style-type: none"> a) riconoscere il nome di persona, animale, cosa b) riconoscere il nome proprio e il nome comune c) riconoscere il genere maschile e femminile d) distinguere il numero singolare e il numero plurale e) riconoscere l'articolo f) distinguere l'articolo determinativo e indeterminativo g) distinguere gli articoli singolari e plurali h) riconoscere le azioni i) distinguere le azioni al passato, presente, futuro j) riconoscere le qualità k) rilevare e saper usare le concordanze grammaticali nella frase
3) strutturare la frase	<ul style="list-style-type: none"> a) riordinare o ricostruire frasi con senso logico b) riconoscere parti della frase con funzioni diverse (chi? dove? come? quando?) c) riconoscere la funzione del G.N. e G.V
4) comprendere un testo letto	<ul style="list-style-type: none"> a) dedurre informazioni dalle immagini b) comprendere e leggere fumetti c) analizzare il contenuto di un testo e tradurlo in sequenze logico-temporali d) dare una conclusione soggettiva ad un racconto e) individuare in una lettura il fatto principale, le azioni e le conseguenze dello stesso
5) comporre a livello oggettivo	<ul style="list-style-type: none"> a) comporre una breve sequenza di frasi leggendo immagini b) descrivere un oggetto o un ambiente c) descrivere un personaggio
6) comporre a livello soggettivo	<ul style="list-style-type: none"> a) esprimere un fatto personale b) esprimere un sentimento o l'emozione provata in un'esperienza vissuta

Raccordi interdisciplinari: Italiano, Scienze motorie e sportive, Geografia, Matematica, Arte e immagine, Storia, Scienze, Musica, Educazione alla convivenza civile.

MATEMATICA
CAPACITÀ LOGICHE

Obiettivi formativi	
1) osservare la realtà attraverso operazioni mentali logiche	<ul style="list-style-type: none"> a) classificare appaiando b) classificare solo su richiesta verbale c) riconoscere l'insieme richiesto previa definizione d) costruire un insieme omogeneo e) costruire un insieme non omogeneo f) riconoscere l'insieme "uno" e "molti" g) appaiare oggetti uno ad uno h) produrre un insieme uguale a quello dato i) individuare l'insieme maggiore, l'insieme minore, l'insieme uguale j) contare oggetti ordinati k) consegnare un dato numero di oggetti l) ordinare oggetti disordinati m) riconoscere i numeri entro la decina

	<ul style="list-style-type: none"> n) scrivere i numeri o) riconoscere le proprietà topologiche (grande-piccolo-chiuso-aperto-lungo-corto-largo-stretto-alto-basso) p) cogliere differenze e somiglianze facendo raffronti q) cogliere concetti di uguaglianza, maggioranza, minoranza r) cogliere l'invarianza delle quantità rispetto alla forma, al colore, alla posizione degli elementi s) cogliere proprietà comuni fra più oggetti t) unire alcuni elementi secondo un criterio logico u) individuare, indicare, riprodurre le parti mancanti in figure date
2) saper osservare con quantità definite	<ul style="list-style-type: none"> a) riconoscere il valore quantitativo espresso dai simboli numerici b) ordinare numeri naturali c) numerazioni ascendenti e discendenti d) operare raggruppamenti su basi diverse e) comporre e scomporre numeri f) definire il valore posizionale delle cifre g) eseguire addizioni e sottrazioni h) intuire il concetto di moltiplicazione e divisione i) rappresentare situazioni riferite alla divisione come ripartizione e come contenenza j) risolvere semplici quesiti (modo figurativo e operativo) k) riconoscere le più comuni forme geometriche

CAPACITÀ LOGICHE E DI ASTRAZIONE

Obiettivi formativi	
1) comprendere l'ordine numerico	<ul style="list-style-type: none"> a) distinguere un numero precedente e un numero successivo b) scomporre i numeri in unità e decine c) numerare utilizzando la riga dei numeri d) numerare per 2, 3, 4, sulla riga dei numeri
2) comprendere le tecniche per poter eseguire le 4 operazioni fondamentali e sviluppare il calcolo orale	<ul style="list-style-type: none"> a) eseguire in colonna sottrazioni con o senza prestito b) eseguire addizioni in colonna con o senza riporto c) eseguire un semplice calcolo orale d) risolvere situazioni problematiche utilizzando l'addizione e la sottrazione e) distinguere le centinaia f) riconoscere i numeri da 100 a 500 g) scomporre i numeri in unità, decine, centinaia h) eseguire in colonna moltiplicazione ad una sola cifra e a due cifre al moltiplicatore con o senza riporto i) eseguire divisioni in colonna ad una o due cifre al dividendo, con o senza resto j) riconoscere e leggere i numeri, oltre il centinaio, in cifre e lettere k) scomporre un numero in unità, decine, centinaia, migliaia l) eseguire moltiplicazioni e divisioni con numeri naturali per 10 – 100 – 1000

3) risolvere problemi	a) capire il testo di semplici problemi b) risolvere semplici problemi
4) usare la frazione	a) intuire e conoscere la frazione b) scrivere le frazioni corrispondenti alle parti uguali nelle quali è divisa una figura geometrica piana c) individuare una frazione data, di un insieme d) identificare e scrivere le frazioni decimali e) leggere un numero con la virgola f) riconoscere i numeri decimali
5) operare con figure geometriche piane	a) disegnare figure geometriche semplici b) risolvere semplici problemi geometrici

Raccordi interdisciplinari: Matematica, Italiano, Arte e immagine, Scienze motorie e sportive.

STORIA

MISURA DEL TEMPO

Obiettivi formativi	
1) conoscenza e successione cronologica dei giorni e della settimana	a) ricostruire le fasi della giornata canti, giochi, poesie sui giorni della settimana tramite la costruzione di tabelle con vari colori o simboli, b) pervenire alla simbolizzazione dei giorni della settimana calendari, schede e sussidi vari
2) successione del tempo	a) scoprire come il bambino immagina b) cogliere i vari significati della parola tempo c) capire come passa il tempo d) scoprire il tempo a scuola, a casa, tabulare e quantificare graficamente il tempo (prima-dopo), (prima-adesso-dopo) e) eseguire una successione ordinata di eventi
3) orientarsi nel tempo	a) scoprire il tempo più lungo e il tempo più breve b) scoprire la durata delle azioni c) scoprire le azioni più importanti della giornata d) scoprire il tempo personale e) scoprire quanto dura il tempo f) scoprire modi e strumenti di misurazione del tempo g) scoprire il tempo ora h) individuare e misurare durate diverse e uguali rilevabili nell'esperienza quotidiana i) le ore della giornata j) ricostruire le fasi principali della giornata k) conoscere i giorni della settimana l) usare adeguatamente ieri-oggi-domani
4) il tempo come durata e contemporaneità	a) cogliere e consolidare il concetto di contemporaneità tra due o più azioni o eventi nel presente
5) il trascorrere del tempo e i suoi ritmi	b) giorno- notte- mesi- anno
6) relazioni di causa-effetto	a) capacità di acquisire il concetto causa-effetto di un evento e di più eventi causa- fatto- conseguenza

7) eventi o fatti in successione temporali	<ul style="list-style-type: none"> a) interpretazione di semplici documenti b) ordinare in senso logico e cronologico i suddetti documenti c) collocare nel tempo (passato-presente-futuro) fatti o eventi personali del bambino
--	---

Raccordi interdisciplinari: Storia, Italiano, Scienze, Arte e immagine, Musica, Matematica

GEOGRAFIA

La rappresentazione dello spazio

Obiettivi formativi	
Dimostrare che il proprio corpo, gli animali, le piante occupano uno spazio	<ul style="list-style-type: none"> a) attraverso fotografie, il disegno, lo specchio, far comprendere al bambino che il corpo occupa un determinato spazio b) attraverso escursioni far comprendere al bambino che anche le piante, gli animali, le cose, occupano uno spazio

Conoscenza di ambienti

Obiettivi trasversali	
<ul style="list-style-type: none"> 1) Orientarsi in spazi vicini e di esperienza diretta 2) Esplorazione di ambienti conosciuti 	<ul style="list-style-type: none"> a) descrizione di un'aula, casa, scuola b) ripercorrere insieme al bambino tragitti casa-scuola/ scuola-casa c) visualizzazione del suddetto percorso o di altri attraverso schede strutturate d) disegnare, costruire e ricostruire percorsi e) distinguere e riconoscere i confini di uno spazio realmente conosciuto f) sapere che ogni territorio è limitato da confini g) individuare percorsi h) seguire una direzione prestabilita

Raccordi interdisciplinari : Geografia, Italiano, Scienze motorie e sportive, Arte e immagine, Scienze.

SCIENZE

L'ambiente e i fenomeni atmosferici

Obiettivi formativi	
1) Osservare e costruire grafici	<ul style="list-style-type: none"> a) rilevazione dei fenomeni atmosferici b) osservazione quotidiana del calendario c) costruzione di un cartellone contenente i giorni della settimana e i mesi dell'anno, evidenziando la peculiarità di ciascun mese in relazione al clima, alla natura, ecc.
2) Osservare, descrivere, confrontare alcuni elementi della realtà che ci circonda	<ul style="list-style-type: none"> a) canti, giochi, poesie sulle stagioni b) osservazione giornaliera del tempo atmosferico
3) Descrivere alcune trasformazioni che si possono osservare in natura	<ul style="list-style-type: none"> a) mutamenti atmosferici: stato del cielo – temperatura – vento - pioggia b) mutamenti stagionali: autunno – inverno – primavera - estate c) visualizzazione degli eventi attraverso il disegno

Raccordi interdisciplinari : Scienze, Storia, Arte e immagine, Musica, Italiano

MUSICA

La realtà acustica

Obiettivi formativi	
1) promuovere nei bambini la formazione e lo sviluppo delle capacità acustiche	a) percepire e distinguere suoni e rumori) b) percepire la distinzione spaziale dei suoni e rumori (vicino-lontano) c) riconoscere suoni quotidiani e strumentali d) percepire i suoni e la loro distinzione temporale (lungo-breve-lento-veloce) e) percepire la distinzione dinamica dei suoni (piano-forte-crescendo-diminuendo)

I vari linguaggi sonori

Obiettivi formativi	
1) Analizzare e distinguere le variazioni della voce umana.	a) analizzare le differenze tra voce parlante e voce di chi canta) ricercare e analizzare diversi modelli espressivi spontanei o progettati dalla voce (grido, pianto, riso)c) individuare e discriminare i diversi aspetti della voce umana: voce che parla, che legge, che canta

Componenti ludiche ed espressive

Obiettivi formativi	
1) comprendere le modalità di formazione dei suoni della voce umana: funzione dei polmoni, del diaframma, delle corde vocali	a) eseguire canti collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento di tutto il corpo o a parti di esso, ai suoni che il corpo può produrre (battere le mani, i piedi ecc.) b) giochi vocali sull'imitazione dei suoni e rumori della realtà naturale c) giochi collettivi che collegano il suono al gesto, al movimento, alla mimica, al disegno, all'espressione verbale) d) ascolto di semplici brani musicali e) canti con arrangiamento di uno strumento musicale drammatizzazione di alcuni aspetti della vita vissuti dal bambino f) drammatizzazione relativa alle festività di Natale e Carnevale

Raccordi interdisciplinari: Musica, Scienze, Italiano, Storia, Educazione alla convivenza civile, Scienze motorie e sportive

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Uso del computer

Obiettivi formativi	
1. Potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà favorendo un approccio autonomo in forme ludiche all'elaboratore elettronico	a) Abituare l'alunno alla padronanza del mouse e della tastiera attraverso semplici giochi multimediali) b) Arricchire l'intervento formativo attraverso l'uso di semplici programmi di videoscrittura

L'informatica è intesa come disciplina trasversale/complementare e può coinvolgere tutte le discipline.

Fasi del progetto e tempi di attuazione

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Piano Dinamico Funzionale
- Incontri con esperti ASP e Famiglia
- Piano Educativo Individualizzato
- Relazione di fine anno scolastico

Progetto “Integrazione alunni disabili di Scuola Secondaria di 1° grado”

Finalità

- Far nascere nell'allievo portatore di handicap uno stato d'animo favorevole all'apprendimento e all'adattamento
- Fare sperimentare la soddisfazione prodotta dall'accrescimento del sapere e del saper fare
- Promuovere l'autostima

Obiettivi

- Favorire la maturazione della relazione oggettuale: cioè facilitare lo sviluppo di un soggetto armonico, non aggressivo, capace nei limiti della sua intelligenza di ascoltare, ragionare e chiedere aiuto quando non si capisce
- Favorire la presa di coscienza della propria individualità, della propria situazione, del proprio ruolo nella società
- Favorire la maturazione di strategie pratiche, cioè fare acquisire delle capacità utili per la sua vita sociale, come il telefonare, prendere l'autobus o il treno, usare il denaro, leggere l'orologio
- Fare acquisire conoscenze ed abilità minime essenziali per favorire la sua autonomia

Destinatari

Alunni diversamente abili della Scuola Secondaria di 1° grado del plesso di via Spirito Santo e T. Campanella.

Interventi previsti

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi su indicati si prevedono le seguenti strategie d'intervento:

- a) **LAVORO IN CLASSE** al fine di valorizzare la partecipazione di tali allievi ad una specifica attività di gruppo.
 - Disegni, figure ritagliate
 - Coinvolgimento in servizi utili a tutta la classe
 - Lavori manuali su cartelloni
 - Lavori di gruppo differenziati con incarichi operativi.
- b) **LAVORO FUORI DALLA CLASSE** in appositi ambienti per interventi individualizzati finalizzati al recupero di abilità minime essenziali.
 - Esercizi preparati su misura e mirati a recuperare le difficoltà che sono state individuate come caratteristiche distintive.
 - Lezioni con l'uso di sussidi didattici audiovisivi ed ogni altra forma di ausilio tecnico.
- c) **LAVORI IN GRUPPO DI ATTIVITÀ SPECIFICHE**

- Drammatizzazione con scenografie
- Pratica sportiva e ludica
- Visite guidate
- d) *ATTIVITÀ DI LABORATORIO PER FARE, COSTRUIRE, SOCIALIZZARE*
- Semplici costruzioni con cartone e con legno
- Lavori con la plastica
- Composizioni di colori
- Lavori col computer per rinforzare gli apprendimenti in via di acquisizione e favorire nuove possibilità di lavoro motivato

Risorse disponibili nella scuola

- Teatro
- Computer
- Software specialistici
- Fotocopiatrice

Risorse necessarie

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di informatica
- Manuali specialistici
- Test specialistici
- Colori ad olio, colori a pastelli, acquerelli
- Cartelloni
- Materiale di facile consumo
- Attrezzatura sportiva

Numero alunni, classi e docenti coinvolti

- N° 16 alunni diversamente abili:
- N° 11 nel plesso di Scuola secondaria di 1° grado di via Spirito Santo;
- N° 5 nel plesso di Scuola secondaria di 1° grado "T. Campanella".

Periodo di attuazione

Anno Scolastico 2011/12

Punti di debolezza del contesto in cui si deve operare

- Presenza di allievi a rischio di disagio sociale

Punti di forza

- Disponibilità di locali adeguati da adibire a laboratori (teatrale, ceramica, tecnico, arte, ecc.) per disabili
- Docenti professionalmente preparati e motivati
- N° 2 fotocopiatrici
- N° 1 TV color, corredato di videoregistratore, per ciascun plesso
- N. 2 laboratori d'informatica
- N. 1 laboratorio linguistico
- Materiale di facile consumo

Verifica

Periodicamente tutti i docenti e l'insegnante di sostegno riferiranno nell'ambito dei Consigli di classe sull'efficacia e sulla validità degli interventi programmati.

Alla fine dell'anno scolastico si farà una valutazione generale sui risultati formativi conseguiti.

Griglia di valutazione

- Test specialistici
- Individuazione di oggetti, forme e colori
- Attività di scrittura, di lettura e di comprensione
- Realizzazione di una sequenza di immagini
- Organizzazione di disegni con oggetti di uso comune
- Attività pratiche per verificare le capacità operative

Risorse professionali impegnate nel progetto

Docenti di sostegno e team pedagogici delle classi a cui appartengono gli alunni

Mezzi e strumenti

Attrezzature tecniche, sussidi didattici ed ogni forma di ausilio tecnico necessario all'integrazione scolastica della persona disabile.

PROGETTUALITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Analizzati i bisogni formativi degli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia che insistono sul territorio (plessi di via Spirito Santo, Portapiana, Casali e S. Ippolito), l'offerta formativa verrà ampliata attraverso attività da svolgere in riferimento ai seguenti progetto

TITOLO DEL PROGETTO in orario extrascolastico: DANZA EDUCATIVA “ a scuola ... a passo di danza”

DESTINATARI: alunni di quattro e cinque anni della scuola dell'Infanzia dei plessi di **Casali- Via Spirito Santo- Portapiana**

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto é stato pensato al fine di promuovere lo sviluppo delle potenzialità relazionali, affettive, ludiche , emotive ed intellettuali del bambino.

FINALITA'

- Sperimentare e conoscere gli elementi base della danza per comunicare, socializzare, esprimersi, recuperare l'equilibrio, contribuendo così a ridurre progressivamente il disagio affettivo, relazionale, cognitivo e sociale.
- Sviluppare nei bambini la capacità di comunicare attraverso il movimento inteso come linguaggio espressivo del corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Esprimere idee, sentimenti e storie attraverso il linguaggio gestuale e motorio.
- Rispondere con il movimento a stimoli di vario genere (immagini, musica, racconti, oggetti).
- Riconoscere e identificare le varie parti del corpo.
- Sviluppare delle capacità coordinative: equilibrio statico e dinamico, differenziazione spazio- temporale, orientamento nello spazio, ritmo, combinazione motoria e reazione.
- Eseguire e memorizzare facili sequenze di movimento.
- Muoversi da soli e in gruppo.

METODOLOGIA

- La danza come mezzo per comunicare, socializzare, esprimersi.
- Interpretazione con il corpo, in forma personale e/o con il gruppo, di emozioni, di sentimenti, di storie, di musiche .

CONTENUTI E ATTIVITA'

- Esercizi di rilassamento, di ascolto emotivo del corpo, di riscaldamento e allungamento, deambulazione e coordinamento dei movimenti.
- Il movimento del corpo nello spazio e nel tempo attraverso la musica.
- I principi ritmici di movimento e realizzazione di figure in movimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazioni dell'insegnante e dell'esperto, sull'interesse suscitato nei bambini, sull'impegno manifestato dagli stessi nella realizzazione delle attività proposte e sulle capacità comunicative e interpretative maturate e manifestate.
- Osservazioni sui bambini sia in palestra che in sezione.

MATERIALI E RISORSE

Lettore cd rom audio- Musica- Aula- palestra

Docenti coinvolti **Palmieri, Iazzolino, Caglianone, Vetere.**

PROGETTUALITA' NELLA SCUOLA PRIMARIA

La progettualità nella Scuola Primaria fa riferimento essenzialmente a quella relativa alle *Attività aggiuntive opzionali*, proposte nei vari plessi, e finalizzate a rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle loro aspettative, a favorire iniziative di crescita culturale con profonda valenza formativa, a soddisfare il principio delle pari opportunità, ad incentivare la motivazione allo studio.

Tali attività prevedono la realizzazione dei seguenti progetti che completano il curricolo:

- **Recupero e/o potenziamento** (tutti i plessi)
- **“Osservare e creare con linguaggi diversi”** [tutti i plessi]
- **“Recitiamo insieme”** [tutti i plessi]

Ambito progettuale

RECUPERO E/O POTENZIAMENTO ABILITÀ DI BASE

Attività di recupero e di sviluppo della LINGUA ITALIANA per gli alunni stranieri.

Ambito linguistico

- Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo.
- Produrre e rielaborare testi scritti.
- Riconoscere le strutture della lingua ed arricchire il lessico.

Mezzi

Videocassette, conversazioni, relazioni, questionari, letture di brani e di poesie.

Docenti coinvolti

Insegnanti di Scuola Primaria con ora di contemporaneità.

PROGETTO “Rafforzamento e Potenziamento”

[Attività aggiuntiva – Tutti i plessi]

Finalità

Tale progetto intende offrire ai ragazzi con ritmo di apprendimento più veloce la facoltà di ampliare ed approfondire le proprie conoscenze e a quelli con ritmi più lenti di superare, con varie strategie metodologiche e con maggior agio le difficoltà incontrate (nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica).

Rafforzamento

- ⇒ Saper mantenere l'attenzione
- ⇒ Saper narrare, con proprietà di linguaggio, esperienze personali
- ⇒ Saper ascoltare comunicazioni e spiegazioni
- ⇒ Saper leggere e comprendere una consegna, un testo
- ⇒ Saper intervenire nella conversazione privata, in modo ordinato e pertinente
- ⇒ Acquisire autonomia operativa
- ⇒ Scrivere in forma ortograficamente corretta, rispettando le regole grammaticali ed arricchire il lessico
- ⇒ Eseguire le quattro operazioni
- ⇒ Saper risolvere semplici quesiti

Potenziamento

- ⇒ Esprimersi rendendosi partecipi a conversazioni, dialoghi, effettuando relazioni su esperienze, vissuti personali e conoscenze apprese
- ⇒ Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati
- ⇒ Leggere ad alta voce ed in maniera espressiva testi di vario genere e ripetere il contenuto di ciò che si è letto, individuandone le varie caratteristiche strutturali
- ⇒ Produrre testi di vario genere (descrittivi – narrativi – regolativi), coesi e coerenti, per raccontare esperienze personali, stati d'animo, in forme adeguate allo scopo
- ⇒ Riflettere con spirito critico
- ⇒ Risolvere situazioni problematiche complesse

Contenuti

I contenuti saranno trattati in riferimento alle lezioni del giorno, in modo che gli alunni possano trarne maggiori benefici.

Metodologia

Il rafforzamento ed il potenziamento saranno attuati ricorrendo a strategie mirate. Notevole importanza rivestirà la lettura continua e sistematica dell'insegnante, il quale rappresenterà per gli alunni il modello a cui fare riferimento.

Sarà favorita la lettura silenziosa e quella espressiva, curando l'inflessione della voce ed il rispetto dei segni d'interpunzione.

La riflessione morfosintattica sarà proposta, il più possibile, sotto forma di gioco e scoperta dei "segreti della lingua".

Ambito progettuale EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ

PROGETTO "Osservare e creare con linguaggi diversi"

[Attività aggiuntiva – Tutti i plessi]

Premessa

I bambini esprimono e comunicano le loro esperienze e le loro emozioni attraverso molteplici linguaggi. Ciascun alunno percepisce la realtà in modo differente, a seconda delle sue caratteristiche personali e sociali.

Le esperienze, il modo di sentire, le dinamiche emozionali influenzano l'espressività e quindi la rappresentazione della propria realtà interiore.

L'ampliamento dell'offerta formativa offre a ciascuno la possibilità di sviluppare il proprio senso estetico attraverso attività pratico manuali.

Obiettivi

- Esprimere opportunamente la propria creatività attraverso il disegno, la pittura e la conoscenza di strutture architettoniche presenti sul territorio.
- Migliorare le abilità di motricità fine e la coordinazione oculo – manuale
- Acquisire semplici tecniche di manipolazione con materiali diversi
- Riconoscere nell'ambiente forme e colori, utilizzarli per esprimersi in modo originale
- Utilizzare diverse tecniche grafico – pittoriche
- Ascoltare e comprendere un testo, individuarne e rappresentarne i nuclei essenziali
- Produrre elaborati utilizzando le tecniche apprese in modo libero e su consegna
- Saper agire in modo individuale e in collaborazione con il gruppo
- Esprimere e comunicare, attraverso i differenti linguaggi, le proprie idee, emozioni e sentimenti.

Attività

- Pittura e lavoretti artigianali con materiale povero e facilmente reperibile
- Realizzazione di decori con tecniche grafico-pittoriche e materiale vario
- Produzione di immagini con le diverse tecniche grafico-pittoriche
- Puntinismo, macchie, stampa, frottage, tempere e acquerelli
- Lavoretti con l'uncinetto e con il ricamo
- Lavori con il ritaglio
- Decoupage
- Decorazioni di scatole, quadretti ...
- Visita alle chiese del proprio comune
- Cenni storici, foto, descrizione della facciata esterna e dell'interno, disegno e pittura con le diverse tecniche

Mezzi e strumenti

Materiale di facile consumo : cartelloni, colori a tempera, gessetti ecc. , pennelli, materiale di recupero, carta crespata, nastri, uncinetti, lana, ago e filo, immagini, fotografie, schede, libri, mezzi multimediali.

Ambito progettuale **EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITÀ**

PROGETTO “*Recitiamo insieme*”

[Attività aggiuntiva – Tutti i plessi]

Motivazioni

Poiché l'idea di fare teatro, rivestendo ruoli immaginari, è presente nei giochi di gruppo che i bambini organizzano in autonomia dentro e fuori la scuola, la drammatizzazione sarà un'attività coinvolgente che permetterà agli alunni delle due classi destinatarie, nessuno escluso, d'impegnarsi a fondo, insieme, per uno scopo comune.

Il teatro così vissuto, infatti, ha un enorme valore educativo-formativo e diviene stimolo di creatività, occasione e motivazione socializzante, in un autentico lavoro di gruppo.

Finalità educative

- Consolidare e potenziare l'autocontrollo
- Potenziare l'impegno, insieme, per uno scopo comune
- Stimolare la creatività espressiva
- Promuovere la socializzazione

- Favorire il lavoro di gruppo
- Stimolare lo sviluppo del senso critico e creativo
- Rispettare regole e comportamenti.

Obiettivi educativi

- Acquisire conoscenza di sé e dei propri bisogni e comportamenti in relazione agli altri e all'ambiente
- Arricchire il proprio potere creativo
- Pervenire ad una giusta capacità di concentrazione per aumentare i tempi di attenzione e di ascolto
- Potenziare la capacità di memorizzazione
- Maturare il rispetto per il lavoro di gruppo
- Prendere coscienza delle proprie e delle altrui responsabilità.

Obiettivi didattici

- Scoprire il rapporto tra realtà ambientale e finzione scenica
- Consolidare e potenziare la capacità di lettura espressiva
- Sviluppare le capacità di comunicazione attraverso la motricità, la mimica, la vocalità
- Sviluppare le capacità senso-percettive, uditive.

Attività

Le attività teatrali si articoleranno in

- Realizzazione di copioni
- Riduzioni ed adattamenti teatrali di fiabe, commedie ed opere varie
- Recitazione e drammatizzazione di lavori teatrali, correlate ad attività musicali
- Preparazione degli elementi scenografici
- Verranno messi in scena testi originali (scritti eventualmente con la collaborazione degli alunni), testi tratti dalla tradizione popolare o dalla letteratura, in vernacolo e/o in lingua.

Percorso didattico

- Educare il movimento individuale e collettivo
- Leggere e interpretare un testo teatrale
- Scrivere il testo
- Preparare il materiale scenico: ideazione e realizzazione di scene e costumi
- Memorizzazione del testo
- Prove di recitazione
- Esecuzione e messa in scena

Metodologia

Le attività si realizzeranno proponendo conoscenze, stimolando interessi, sollecitando curiosità in un'atmosfera giocosa e piacevole, creando un clima di gioiosa partecipazione.

Sono previsti momenti di conversazione, di discussioni e di letture guidate. Si farà in modo che ogni alunno raggiunga la massima naturalezza e la massima consapevolezza nell'uso del linguaggio mimico-gestuale, un'adeguata capacità di concentrazione ed un positivo spirito di emulazione.

Ciascun allievo sarà coinvolto in prima persona nel Progetto.

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi della scuola primaria dei vari plessi.

Risorse umane e professionali coinvolte

- Docenti di classe
- Famiglie degli alunni interessati
- Collaboratori scolastici

Tempi di attuazione

Le attività del Progetto si svolgeranno in orario curriculare e si concentreranno nei seguenti periodi del corrente anno scolastico:

- Manifestazione Natalizia
- Rappresentazione di fine anno scolastico

Mezzi e strumenti

- Palcoscenico
- Sussidi audiovisivi, strumenti ed attrezzature musicali
- Libri, testi teatrali e musicali
- Laboratorio informatico e strumenti multimediali

Verifica

- Controllo delle risposte degli allievi agli stimoli didattici, tramite il grado di partecipazione alle attività
- Riscontro dell'acquisizione di regole e valori
- Misurazione dei livelli acquisiti, tramite la messa in scena dei lavori teatrali realizzati.

PROGETTUALITA' NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la progettualità, finalizzata a rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle loro aspettative, a favorire iniziative di crescita culturale con profonda valenza formativa, a soddisfare il principio delle pari opportunità, ad incentivare la motivazione allo studio, si svolge per lo più in orario extrascolastico e si affianca a quella integrata, di cui si parlerà a parte.

Tali attività prevedono la realizzazione dei seguenti progetti che completano il curricolo:

- ***“Educare alle pari opportunità – Gli universi femminili”*** [tutti i plessi]
- ***“Prepariamoci all'esame”*** [plesso di Via Spirito Santo per alunni di 3^a in alternativa alla religione cattolica]

Ambito progettuale
EDUCAZIONE ALLA “CONVIVENZA CIVILE”

Progetto: Educare alle Pari Opportunità
“Gli Universi Femminili”

Con l' *...auspicio di una vita compiuta – con e per gli altri – all'interno di istituzioni giuste* ” Paul Ricoeur

Premessa e motivazioni

Le donne sono oggi portatrici di visioni, esperienze, competenze, culture e saperi differenti che arricchiscono il nostro patrimonio umano, sociale e culturale. Eppure, esse non hanno ancora raggiunto piena parità. Ne è segno, per esempio, la loro bassa presenza nei processi e nei ruoli decisionali in diversi ambiti della nostra società (istituzionali e non), così come il permanere di uno squilibrio del lavoro di cura più spesso a carico delle donne.

Nel 1996 nasce in Italia il Ministero per le Pari Opportunità, con l'obiettivo di indirizzare le azioni del Governo verso l'attenzione alle differenze di genere. Sono stati successivamente costituiti Comitati e Commissioni per elaborare, promuovere, diffondere questo tipo di politica. Anche a livello locale sono sorti in molti comuni italiani gli Assessorati alle Pari Opportunità. Nell'ambito dell'istruzione opera il Comitato Nazionale Scuola P.O. che si ramifica, per una linea d'azione più incisiva, coerente e capillare, nei Comitati Regionali P.O. comparto Scuola e comparto Ministero.

Gli organismi di Parità hanno il compito di istituire e favorire le politiche inerenti l'uguaglianza tra donne e uomini, nel rispetto della differenza di genere.

Lo sviluppo sociale e civile della nostra epoca chiede una nuova attenzione al tema della *differenza di genere* intesa

⇒ come *valore da garantire e sviluppare in tutte le sue espressioni*, collegate ai rapporti di lavoro ed alle problematiche educative;

⇒ come *questione fondamentale delle libertà civili e delle identità personali*, che tocca generi e generazioni per *l'autorealizzazione di tutte le identità e la conquista di una cittadinanza attiva*.

Alla Scuola dell'autonomia, che apre spazi di responsabilità e flessibilità nuovi ed inediti per la didattica, l'organizzazione, i curricula, si chiede il necessario impegno di

⇒ agevolare la diffusione della cultura *“in genere”*

⇒ *intraprendendo azioni educative e didattiche attraverso le quali le differenze di genere possano costruttivamente esprimersi per uno sviluppo integrale della persona oltre i limiti della propria appartenenza;*

⇒ *potenziando, nell'incontro tra i generi, l'autonomia personale e la reciprocità;*

⇒ *adottando la strategia del “mainstreaming” di genere (letteralmente: entrare nella corrente principale) mirante all'integrazione orizzontale del principio di parità nel contesto dell'istruzione, della democrazia e dell'equità sociale;*

⇒ *sottolineando come il tema delle pari opportunità sia questione comune e trasversale ai processi, per superare la marginalità e andare oltre la tematica particolare.*

Questo progetto nella sua estensione trasversale, e dunque interdisciplinare, vuole sottendere, mediante concrete occasioni operative, la tematica delle pari opportunità allo sviluppo delle diverse discipline e dei progetti, mediante la scelta di particolari contenuti ed argomenti che evidenzino una centralità della figura femminile e presentino la differenza come valore di reciprocità.

La sua orizzontalità consente un'intersezione significativa con l'educazione alla convivenza civile, inserendosi negli ambiti dell'educazione all'affettività e dell'educazione alla cittadinanza.

Nella sua verticalità il progetto, con un'azione di sensibilizzazione e coscientizzazione, considera che nel corso dell'età evolutiva l'alunno ha un preciso compito di sviluppo a cui deve fare fronte: individuarsi, rendersi gradualmente autonomo, inserirsi positivamente nel gruppo dei compagni, sviluppare identità sociale, integrare la sessualità nell'immagine di sé.

Finalità

- Promuovere la consapevolezza del principio di parità
- Educare alle differenze, quelle tra uomini e donne in primo luogo
- Insegnare che il genere è un concetto che indica solo una diversità sessuale non biologica

- Stimolare la riflessione su come le differenze tra uomini e donne si siano originate da un sistema di relazioni e di ruoli, storicamente determinati dal contesto sociale, culturale, politico, economico
- Guidare alla conoscenza della condizione femminile nel corso del XX secolo fino ai nostri giorni e nelle diverse culture e società
- Incentivare la ricerca e la documentazione sul contributo che le donne hanno fornito nel campo della storia, della letteratura, dell'arte, della scienze, dello sport, della politica, dell'economia nonostante la loro secolare esclusione sociale e la predominanza del genere maschile.

Obiettivi formativi

- Acquisire consapevolezza della propria identità personale e sociale
- Sviluppare conoscenza e comprensione delle regole e dei valori della società democratica
- Comprendere il principio fondamentale di pari dignità sociale e di eguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali
- Assumere modalità relazionali positive esprimendo rispetto per la dignità della persona
- Riconoscere in una reciproca valorizzazione la differenza di genere, e tutte le diversità, quali risorse umane per imparare a progettare insieme percorsi di autentica integrazione sociale ed interculturale.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Acquisire competenza sulle basi genetiche, anatomiche, fisiologiche delle differenze sessuali
- Comprendere nel suo nucleo concettuale e nelle sue implicazioni la tematica delle pari opportunità
- Conoscere, nei suoi aspetti principali, la legislazione italiana in materia di pari opportunità*
- Esaminare le tappe più significative dell'emancipazione femminile e le trasformazione della moda e del costume nel corso del XX secolo e fino ai nostri giorni
- Studiare la vita e l'attività di donne con ruoli di rilievo nei campi della cultura, della politica, dell'economia, del sociale
- Confrontare l'attuale condizione della donna nel mondo occidentale con quella di donne appartenenti a società e culture differenti
- Riscoprire, nel nostro contesto territoriale, il percorso di cambiamento sociale della donna a partire dal primo '900
- Riflettere su fatti di storia contemporanea e di cronaca che vedono le donne vittime di violenza, di sfruttamento, di discriminazione
- Analizzare il profilo di figure femminili particolarmente significative, protagoniste di opere letterarie, teatrali, cinematografiche
- Ripercorrere l'universo femminile nella musica
- Rileggere al femminile alcune ricorrenze storiche: **27 gennaio, 10 febbraio, 8 marzo, 25 aprile, 2 giugno.**

Attività

- Lezioni partecipate e gruppi di discussione
- Lettura di testi letterari
- Visione di filmati
- Ricerca e documentazione: libri, giornali, internet.
- Ricerca e consultazione di materiale cartaceo e fotografico, reperibile presso Enti, Parrocchie, Associazioni culturali presenti sul territorio.
- Attività di drammatizzazione
- Attività di gioco / canto / danza

- Attività espressive e creative, libere e guidate, legate al disegno, alla pittura ed alla manipolazione di materiali
- Produzione di tabelloni, elaborati multimediali, brochures monografiche
- Incontro con donne che ricoprono incarichi di rilievo nella realtà locale
- Collegamento con soggetti e luoghi istituzionali, al fine di connettere sinergie ed iniziative a largo respiro e a più diretta efficacia, per la progettazione di azioni didattiche e di aggiornamento sulla cultura delle differenze e delle pari opportunità.
- Reti di relazioni per promuovere scambi di esperienze, di elaborazioni, di proposte.

Destinatari

I principali destinatari del progetto sono gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. Tuttavia, secondo l'ottica del *mainstreaming*, il progetto P.O. può estendersi fino a ricoprire **tutto l'arco della formazione primaria**, calibrando gli interventi, graduando gli obiettivi formativi, adattando e differenziando le attività ed i percorsi, per l'attuazione di *buone prassi* nel campo dell'educazione alle P.O..

Docenti coinvolti

Saranno utilizzati i docenti di **tutte le discipline**, soprattutto dell'Area linguistico-artistico-espressiva e di quella storico-geografica.

Tempi di attuazione

Intero anno scolastico.

Verifica e valutazione

Le verifiche, in itinere e conclusive, riguarderanno gli argomenti trattati e le attività svolte.

Il monitoraggio sarà continuo e riguarderà tutte le fasi del progetto, mediante un'assistenza ed un'osservazione costanti, con il conseguente aggiustamento dei processi attivati.

La valutazione sarà finalizzata a:

- controllare le risposte degli allievi agli stimoli didattici
- accertare il grado di partecipazione alle attività
- misurare il livello delle competenze acquisite
- riscontrare l'acquisizione di regole e di valori

Poiché tutto lo sviluppo del progetto prevede l'effettivo coinvolgimento dei Consigli di classe, si dovrà inoltre effettuare anche un' **autovalutazione** interna ai Consigli stessi.

*** Riferimenti legislativi in materia di P.O.**

- Costituzione della Repubblica Italiana (articoli 3, 31,37, 51, 117)
- Legge 9 dicembre 1977, n.903
- DPR 17 gennaio 1990, n.44
- Legge 164/90
- Legge 10 aprile 1991, n.125
- Legge 25 febbraio 1992, n.215
- Legge 15 febbraio 1996, n.66
- Direttiva PCM 27 marzo 1997 (Direttiva Prodi)
- Legge 17 maggio 1999, n.144
- Legge 8 marzo 2000, n.53
- DL 23 maggio 2000, n.196
- DL 26 marzo 2001, n.151
- DL 30 marzo 2001, n.165
- DL 9 luglio 2003, n. 216

- DL 31 luglio 2003, n.226
- DL 10 settembre 2003, n.276
- Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica 24 marzo 2004
- Decreto 27 aprile 2004, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Proposta di aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali di cui all'art.139 del T.U.DPR.1124/1965
- DL 5 ottobre 2004, n.249
- DL 11 aprile 2006 n.198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246).

PROGETTO : “Prepariamoci all’esame”
[Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica]

FINALITÀ

Il presente progetto nasce dalla necessità, da parte della scuola, di creare un' offerta formativa alternativa per quegli alunni che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Trattandosi di allievi che frequentano la 3^a classe, si è pensato di far seguire loro un percorso di preparazione all'esame, tenendo conto naturalmente dei loro diversi ritmi e livelli di apprendimento.

Destinatari

Alunni della classe 3^a che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica: Asenov Asen, Caruso Antonella, Enache Andrea, Tradigo Celine.

Obiettivi

- Comprendere e analizzare diversi tipi di testo
- Riconoscere le caratteristiche di un genere testuale
- Riconoscere in un testo informazioni implicite ed esplicite
- Cogliere relazioni logiche all'interno del testo
- Individuare il significato di parole ed espressioni in un determinato contesto
- Consolidare e approfondire conoscenze grammaticali, ortografiche e sintattiche
- Saper produrre testi scritti ed orali a seconda di scopi e destinatari
- Saper stabilire opportuni collegamenti tra argomenti diversi

Attività

Lettura e comprensione di testi diversi, esercizi relativi ai testi letti articolati in comprensione, analisi, riflessione sulla lingua e sul lessico, esercizi di produzione scritta, esercizi a risposta aperta e chiusa, simulazione di prova INVALSI, costruzione di mappe pluridisciplinari.

Metodologia

Si seguirà una metodologia operativa, con attività concrete e diversificate, organizzate collettivamente ed individualmente al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.

Mezzi e strumenti

Libri di testo, testi forniti dal docente, schede didattiche, test oggettivi e strutturati, esercizi di lessico e quesiti grammaticali.

Verifiche

Le verifiche saranno effettuate a fine percorso e accerteranno la pertinenza e l'efficacia delle attività, nonché la progressione negli obiettivi prefissati.

Tempi

Gennaio-Giugno 2012, tutti i lunedì dalle ore 12:10 alle 13:10

Docenti coinvolti

Prof.ssa Brunella De Rose, docente di materie letterarie.

La progettualità verticale curricolare tra Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado trova la sua realizzazione nei progetti:

L'Istituto Comprensivo "Spirito Santo" in collaborazione interistituzionale prevista dal programma "Guadagnare salute" (tra Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione) ha firmato un protocollo d'intesa con l'A.S.P. di Cosenza per realizzare il seguente progetto:

"PROMOZIONE DELLA SALUTE ED EDUCAZIONE SANITARIA"

OGGETTO DELL'INTESA:

Incontri di Educazione Sanitaria con gli alunni della Scuola riguardanti le seguenti tematiche:

- B)** salute orale
- C)** alimentazione ed attività fisica
- D)** prevenzione del tabagismo
- E)** prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche e sicurezza stradale

OBIETTIVO GENERALE: promuovere stili di vita corretti per la salute

A) Salute orale

OBIETTIVI SPECIFICI:

Cognitivi: fornire conoscenze agli alunni riguardo l'igiene della bocca e dei denti.

Educativi: promuovere comportamenti utili per la salute.

Di salute: prevenire la carie dentaria

Di servizio: fornire alla scuola supporto tecnico scientifico sulla tematica della salute orale.

B) Prevenzione del tabagismo

OBIETTIVI SPECIFICI

Cognitivi: fornire conoscenze alle giovani generazioni sulla correlazione tra abitudine al fumo di tabacco e danni alla salute.

Di salute: limitare il numero dei nuovi fumatori; evitare i danni da fumo.

Educativi: orientare i giovani ad attuare scelte consapevoli e responsabili favorevoli alla salute.

Di servizio: fornire alla scuola supporto tecnico-scientifico riguardo la tematica: prevenzione della dipendenza da fumo.

C) Alimentazione ed attività fisica

OBIETTIVI SPECIFICI:

Cognitivi: fornire conoscenze ai giovani sulla correlazione tra Alimentazione/attività fisica e Salute

Di salute: diminuire le patologie correlate a non corretti stili di vita

Educativi: orientare i giovani ad attuare scelte consapevoli e responsabili favorevoli alla salute.

Di servizio: fornire alla scuola supporto tecnico-scientifico riguardo la tematica: Alimentazione ed attività fisica.

D) Prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche e sicurezza stradale

OBIETTIVI SPECIFICI:

Cognitivi: fornire informazioni ai giovani riguardo i danni alla salute determinati dal consumo precoce e dall'abuso di bevande alcoliche. Promuovere nei giovani la cultura della sicurezza stradale.

Educativi: favorire scelte consapevoli e responsabili. Promuovere comportamenti utili per la salute.

Di salute: limitare il consumo precoce di bevande a contenuto alcolico; evitare i danni da abuso di bevande alcoliche.

Di servizio: fornire alla scuola supporto tecnico-scientifico sulla tematica.

ASSUNZIONE DI IMPEGNO

Istituto Comprensivo “C. Borrelli” – Cosenza

Impegni riferiti a:

RISORSE umane: N. 1 docente referente; presenza del docente di classe durante l’incontro;

RISORSE strutturali: aula per l’incontro;

RISORSE tecnologiche/strumentali: Computer e proiettore per presentazione in power point, LIM.

RISORSE finanziarie: nessuna.

U.O.C. “Promozione della salute ed Educazione Sanitaria”

Impegni riferiti a:

RISORSE umane: un medico: dott.ssa Silvia Crocco e l’igienista dentale dot.ssa Roberta Rende dell’U.O.C. Promozione della salute ed Educazione con compiti e funzioni di relatori negli incontri dialogici con gli alunni.

RISORSE strutturali: nessuna.

RISORSE tecnologiche/strumentali: questionari, presentazioni powerpoint.

RISORSE finanziarie: gratuità degli interventi.

FASE ATTUATIVA

U.O.C. Promozione della salute ed educazione sanitaria e Istituto Comprensivo “C. Borrelli” – Cosenza

Intervento: incontro dialogico con gli alunni in presenza dell’insegnante, somministrazione di questionari.

Tematiche: “Salute orale” – “Alimentazione ed attività fisica”- “Prevenzione del tabagismo” – “Prevenzione dell’abuso di bevande alcoliche e sicurezza stradale”

Destinatari:

Alunni delle classi quinte della scuola Primaria: “Salute orale”

Alunni delle classi prime della scuola Secondaria di primo grado “Alimentazione ed attività fisica”

Alunni delle classi seconde della scuola Secondaria di primo grado: “Prevenzione del tabagismo”

Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado: “Prevenzione dell’abuso di bevande alcoliche e sicurezza stradale”.

Contenuti degli interventi:

“Salute orale”

- la forma dentaria dell’uomo. I denti e l’alimentazione.
- la prevenzione delle malattie dei denti
- corretta tecnica di spazzolamento dei denti con prova pratica su modello dentale.

“Alimentazione ed attività fisica”

- evoluzione dei consumi alimentari in Italia nel corso degli anni
- alimentazione e salute
- i nutrienti
- la “dieta mediterranea”. L’attività fisica nella piramide alimentare.
- fabbisogni calorici in base all’età e all’attività motoria

- distribuzione dei pasti nella giornata.

“Prevenzione del Tabagismo”

- i componenti del fumo di tabacco
- danni alla salute da fumo di tabacco
- dipendenza da nicotina
- il fumo passivo, il fumo in gravidanza.

“Prevenzione dell’abuso di bevande alcoliche e sicurezza stradale”

- bevande alcoliche: contenuto di alcool nelle varie bevande
- danni alla salute da assunzione precoce e abuso di bevande alcoliche
- dipendenza da alcool
- comportamenti a rischio (velocità – uso del cellulare ed impianti stereo ad alto volume – mancato rispetto della segnaletica stradale – ecc.) ed incidentalità stradale
- alcool e sicurezza stradale.

Attuazione:

Tempi: ottobre – novembre- dicembre 2011

Luoghi: sede centrale e plessi dell’Istituto Comprensivo “C. Borrelli” - Cosenza

Progetto sotto il patrocinio del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile

“SCUOLA MULTIMEDIALE DI PROTEZIONE CIVILE” a.s. 2011-2012

Progetto educativo per la diffusione della cultura di Protezione Civile

Il progetto, proponendosi di coinvolgere più giovani, si inserisce nelle molteplici attività formative che la scuola offre per favorire una sempre maggiore sensibilità della popolazione sulla prevenzione dei rischi e sulle misure di tutela e auto protezione che ciascuno dovrebbe attuare sia in situazioni di pace che in emergenza. Tale attività è rivolta principalmente alla scuola proprio perché il mondo della scuola, considerata l’importanza strategica di ogni processo didattico e di educazione, rappresenta un ambito di estremo interesse verso il quale rivolgere iniziative di carattere formativo.

Destinatari

Sviluppato in modalità *e-learning* il progetto “Scuola multimediale di Protezione Civile” è diretto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, e per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado, una fascia di età particolarmente ricettiva per la tipologia di investimento formativo descritto, volto alla crescita di una consapevolezza partecipata di una cittadinanza attiva. Un cittadino informato sui rischi con cui deve convivere è un cittadino più sicuro. Solo così è possibile innescare un processo virtuoso che partendo dalla conoscenza, conduca alla coscienza e alla autodifesa.

Finalità

Il progetto è finalizzato all’acquisizione di conoscenze, norme e strumenti che aiutino i ragazzi di questa fascia di età ad interiorizzare il concetto della salvaguardia e difesa del territorio. La realizzazione di percorsi educativi nella scuola sui temi della cultura di protezione civile rappresenta una delle efficaci forme di investimento culturale e sociale per veicolare il messaggio della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, del rispetto e della sicurezza.

Obiettivi

- La conoscenza delle diverse tipologie di rischio
- Favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio

- L'acquisizione di norme comportamentali di autodifesa preventive e da adottare in caso di emergenza, al fine di ridurre le possibili conseguenze dei rischi.

Progetto di EDUCAZIONE FINANZIARIA per alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado

Per la Scuola primaria, il progetto prende il nome di “**L’IMPRONTA ECONOMICA Kids**” ed ha come **obiettivo** quello di stimolare nei bambini una prima riflessione sul “valore” del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente, per sé stessi e per la comunità in un’ottica di **cittadinanza consapevole**.

Destinatari

Alunni delle ultime classi della Scuola Primaria

Contenuti

Vengono affrontati temi come quali il valore del denaro, il lavoro e il guadagno, le tasse, l'utilizzo consapevole del denaro, il risparmio, la banca, i sistemi di pagamento.

Metodologia

La metodologia proposta combina elementi che stimolano un apprendimento integrale alternando diverse fasi e strumenti:

- Verifica delle conoscenze iniziali dei destinatari
- Apprendimento empatico
- Apprendimento nozionistico
- Apprendimento esperienziale
- Verifica ludica delle nozioni acquisite
- Momento esperienziale domestico (attività da svolgere a casa con i genitori)
- Verifica delle conoscenze acquisite e dello spostamento di percezione/atteggiamenti nei destinatari.

Tempi

Il programma prevede 3 incontri di 1 ora e mezza ciascuno e l'affiancamento di un tutor d'azienda per lo svolgimento delle lezioni.

1° incontro:

il valore del denaro e il guadagno: monete e banconote, il lavoro e il guadagno.

2° incontro:

l'utilizzo del denaro e il risparmio: il flusso monetario, spese ordinarie e straordinarie, spese necessarie e superflue, il risparmio.

3° incontro:

la banca e i sistemi di pagamento: la banca, la carta bancomat, la carta di credito, il bonifico, prestiti, interessi.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, il progetto prende il nome di “**L’IMPRONTA ECONOMICA junior**” ed è un programma didattico che introduce gli alunni della scuola secondaria di primo grado alle tematiche economiche e finanziarie e li stimola a riflettere sulle principali funzioni della finanza, illustrandone l'impatto nella vita quotidiana degli individui.

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Contenuti

Vengono affrontati temi quali il flusso del denaro e la gestione dei risparmi, i consumi consapevoli, il funzionamento delle banche e i sistemi di pagamento, le funzioni della finanza e il ruolo delle assicurazioni.

Metodologia

La metodologia proposta combina elementi che stimolano un apprendimento integrale alternando diverse fasi e strumenti:

- Verifica delle conoscenze
- Apprendimento empatico
- Apprendimento nozionistico
- Apprendimento esperienziale (laboratorio)
- Verifica delle conoscenze acquisite e dello spostamento di percezioni/atteggiamenti nei destinatari.

Le classi aderenti all'iniziativa ricevono gratuitamente un CD multimediale per lo svolgimento delle lezioni che si compone di sezioni interattive, videate animate, documenti stampabili e proposte di attività di laboratorio.

Tempi

Previsti 3 incontri di 1 ora e mezza ciascuno e l'affiancamento di un tutor d'azienda per lo svolgimento delle lezioni.

1° incontro

Il flusso del denaro: pianificazione economica personale e familiare, gestione dei risparmi e consumi consapevoli

2° incontro

La famiglia e la banca: funzionamento e servizi offerti dalle banche, sistemi di pagamento

3° incontro

La finanza: funzioni della finanza, ruolo delle assicurazioni e introduzione del concetto di rischio.

TITOLO PROGETTO "Orchestra Scolastica"

Finalità

- Necessità di entrare in contatto con una realtà ed una collettività più ampia di quella del piccolo centro, elaborando un progetto che possa mettere in risalto la qualità degli apprendimenti conseguiti.
- Necessità di acquisire e sviluppare le regole ed i valori della vita sociale quali: rispetto degli altri e dell'ambiente, autonomia personale, lavoro cooperativo, confronto.
- Necessità di costruire in modo armonico la propria personalità superando atteggiamenti di insicurezza, di esibizionismo o di bullismo.

Obiettivi

- Potenziamento delle attività di apprendimento pratico della musica.
- acquisire capacità di autocontrollo ed autodisciplina superando il disagio fisico e psicologico nel rapportarsi e confrontarsi con gli altri;
- educare al senso di responsabilità ed alla consapevolezza del proprio ruolo individuale e del gruppo di lavoro;
- facilitare la conoscenza di sé e l'acquisizione di fiducia in se stessi;
- sviluppare lo spirito partecipativo e facilitare l'integrazione nel gruppo;

- sviluppare le capacità espressive comunicative;
- sviluppare le abilità tecnico strumentali;
- acquisire un corretto metodo di lavoro individuale e cooperativo;
- far prendere coscienza dei valori che la musica d'insieme trasmette come espressione di arte e come veicolo culturale;
- saper cogliere il valore unitario di un brano per orchestra come somma di singole linee melodiche imparando ad utilizzare questo modello artistico come modello sociale e di relazione umana;
- valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Saranno coinvolti alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di 1° grado “Campanella-” e alunni della Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Donnici, iscritti alle classi di strumento musicale, a classi aperte, suddivisi in gruppi omogenei per attitudini e preparazione da un minimo di 10 allievi ad un massimo di 60 per un massimo di n° 40 ore da svolgersi in ore curricolari con alcune ore in extracurriculare per la preparazione di manifestazioni.

Il progetto Orchestra Scolastica è uno spazio aperto anche agli ex-allievi recentemente licenziati dalla Scuola Secondaria di I grado “T. Campanella”, ed iscritti presso le Scuole Secondarie di II grado, che chiederanno di approfondire gli studi musicali nella propria scuola di provenienza, per un massimo di 10 allievi.

Attività e contenuti

1^ FASE:

- Scelta dei repertori da eseguire.
- Elaborazione del calendario delle esibizioni (concerti, manifestazioni e concorsi).
- Individuazione dei docenti accompagnatori per le eventuali esibizioni extra-cittadine.
- Realizzazione del calendario relativo alle prove musicali per sezioni e d'insieme.

2^ FASE:

- Adattamenti e/o arrangiamenti delle partiture.
- Approccio con le partiture individuali.
- Assegnazione dei compiti all'interno delle formazioni musicali.

3^ FASE:

- Elaborazione ed approfondimento delle partiture individuali.
- Esercitazioni all'interno delle sezioni orchestrali e/o da camera.
- Prove orchestrali e/o da camera.
- Esibizioni dell'Orchestra Scolastica

Il progetto “**Orchestra Scolastica**”, finalizzato al potenziamento dell'apprendimento pratico della musica, rappresenta un modello di attività didattica-laboratoriale volto alla valorizzazione ed al potenziamento delle specificità disciplinari musicali al fine di migliorare negli studenti il livello di apprendimento delle discipline curricolari e, contemporaneamente, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In tal senso particolarmente innovativa è l'apertura agli ex-allievi già licenziati ed ormai iscritti alla scuola secondaria superiore.

Metodologia

- Partiture Musicali
- Laboratori musicali (Corde, leggii, ançe ecc.)
- Mezzi di trasporto (Scuolabus comunali – Bus privati)

I risultati che con tale percorso formativo ci si propone di raggiungere sono:

- Sviluppo delle conoscenze musicali.
- Acquisizione di una coscienza del lavoro di gruppo musicale.
- Acquisizione della capacità di interagire in formazioni musicali di grandi dimensioni.
- Comprensione del valore universale del linguaggio musicale.
- Potenziamento delle conoscenze dell'esecuzione musicale consapevole.
- Acquisizione delle regole dell'esecuzione musicale orchestrale come modello di relazione sociale e di operatività nei team di lavoro.

Modalità di monitoraggio dell'attività e valutazione dei risultati

- Verifica sul campo in itinere e finale sul livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
- Verifica finale attraverso sondaggio sul grado di soddisfazione finale.
- Relazione e recensione sul giornalino della scuola.
- Verifica attraverso le esibizioni esterne.

La valutazione sarà effettuata in itinere ed al termine del percorso sui risultati ottenuti in relazione a quanto atteso dallo sviluppo del progetto.

La progettualità extracurricolare, verticale e non, nei tre ordini di scuola si realizzerà attraverso le attività di “Accoglienza, Continuità e orientamento” che prevedono lo sviluppo dei seguenti progetti:

PROGETTO “SPERIMENTIAMO LA SCUOLA MEDIA”



ATTIVITA':

ACCOGLIENZA E CONTINUITA' TRA LA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Bimestre Dicembre - Gennaio

OBIETTIVI :

Creare un anello di congiunzione fra le classi V della Scuola Elementare e la Scuola Secondaria di primo grado all'interno dell'Istituto Comprensivo.

DESTINATARI : Alunni delle classi V Scuola Primaria -Istituto Comprensivo Spirito Santo

ATTIVITA':

Laboratori tenuti da docenti della scuola media attraverso i quali gli alunni inizieranno ad avere un primo approccio con l'ordine di Scuola che dovranno frequentare il prossimo anno.

I laboratori affronteranno contenuti che sviluppano competenze in uscita dalla scuola Primaria e saranno così articolati:

- ❖ Laboratorio scientifico (prof. ssa A. Prete)
- ❖ Laboratorio di Arte (prof.ssa A.M. Capparelli)

- ❖ Laboratorio di lingue straniere (Divina De Luca ed Elisa Docimo)

METODOLOGIE

Si adotterà ,soprattutto , il metodo sperimentale e deduttivo .

Ogni laboratorio ,partendo da competenze sviluppate nella scuola primaria, presenterà il proprio ambito disciplinare coinvolgendo gli alunni in attività semplici, anche ludiche, ma nello stesso tempo rigorose.

VERIFICHE

Test finale a risposte multiple .

Lavori riguardanti i singoli laboratori.

Calendario degli incontri (da stabilire nei mesi di Dicembre - Gennaio)

“I SEGRETI DEGLI ALBERI”

Novembre 2011

In coerenza con il P.O.F., nell’ambito della continuità del curriculum fra i vari ordini di Scuola, nasce la necessità di trattare un argomento comune sviluppato dagli alunni di tutte le classi di ogni segmento scolastico.

La motivazione principale del progetto è la necessità di sensibilizzare all’Educazione all’Ambiente le nuove generazioni, trasmettendo l’amore per la Natura e il suo rispetto attraverso la interiorizzazione di modelli comportamentali adeguati.

Gli obiettivi del Progetto sono :

- ❖ Educare all’Ambiente ed al suo rispetto
- ❖ Organizzare un ambiente educativo idoneo ad avvicinare gli alunni, attraverso l’Albero, al mondo della Natura
- ❖ Sensibilizzare sull’importanza del patrimonio boschivo
- ❖ Conoscere la grande varietà di alberi “storici” della Villa Vecchia: importante parco del territorio da conoscere e far conoscere, rispettare e far rispettare.
- ❖ Offrire la possibilità di sviluppare capacità di osservazione e creative
- ❖ Scoprire ed acquisire il concetto di Educazione all’Ambiente come Educazione alla Salute
- ❖ Integrare alunni in difficoltà e in situazione di handicap
- ❖ Potenziare il sapere, il saper fare ed il saper essere

Il Progetto “I segreti degli alberi” si realizzerà da Ottobre a Novembre in ore curricolari, sono coinvolte tutte le discipline ed i docenti lo attiveranno in tutte le classi dell’ Istituto attraverso appropriate attività didattico-educative. Le attività e i contenuti potranno essere scelti fra i seguenti, ma chiaramente ogni docente potrà prendere iniziative personali inerenti al tema trattato e potrà organizzare il lavoro anche in collaborazione con altri classi.

SCUOLA INFANZIA:

- Racconti
- Canti e Mimica

SCUOLA PRIMARIA:

- Rappresentazioni teatrali.
- Individuare sul proprio territorio un albero da “adottare” studiandone la storia, le caratteristiche e le funzioni
- Ogni classe svolgerà liberamente un proprio percorso di studio finalizzato a produrre degli elaborati artistici, letterari o di altra natura che rappresentino l’albero o gli alberi studiati..

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LETTERE

- Classi I - Raccolta di poesie, di fiabe e di racconti sugli Alberi
- Classi II - Storie sugli Alberi
- Classi III – Poesie realizzate dagli alunni

Le poesie ed i racconti potranno essere raccolti e si potrà premiare la poesia o il racconto migliore.

SCIENZE :

Unità didattiche inerenti l' Educazione Ambientale:

- Ecosistemi
- Inquinamento
- I Cicli della Biosfera
- Il Regno delle Piante
- Struttura e funzione di radice, fusto e foglia

EDUCAZIONE TECNICA

- Unità didattiche riguardanti i costituenti dell'albero e i suoi prodotti (legno, carta, ecc.).
- Piantumazioni

EDUCAZIONE MUSICALE

- Canti riguardanti l'Albero, l'Ambiente, la Natura

EDUCAZIONE FISICA

- Mimica

EDUCAZIONE ARTISTICA

- Libere rappresentazioni

LINGUA STRANIERA

- Poesie e canti

RELIGIONE

- Racconti e libere rappresentazioni

Al termine delle attività verrà realizzata una rappresentazione dei lavori effettuati dagli alunni. (data da stabilire, presumibilmente il 21 Novembre). Gli elaborati saranno valutati da una apposita commissione che si esprimerà, con giudizio insindacabile, circa il lavoro migliore.

“A scuola.. a passo di danza” nella Scuola dell'Infanzia (vedi descrizione del progetto nella sezione dedicata alla Scuola dell'Infanzia)

- Giornalino Scolastico **“IL VAGABONDO”** (per le classi 5° di Scuola Primaria e 1° di Scuola Secondaria di 1° grado)

Finalità

Il giornalino scolastico è un importante strumento didattico che si è sempre dimostrato efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura. Oggi le nuove tecnologie ci offrono l'opportunità di riproporre e rinnovare questa attività collettiva incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo.

Obiettivi

- Favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni.
- Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività.
- Incrementare l'utilizzo del computer nella didattica
- Unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune.
- Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze didattiche che gli alunni svolgono a scuola.

Soggetti coinvolti

Insegnanti referenti del progetto: Angelina Filice e Bozzo Ofelia

Tempi e organizzazione

- E' previsto l'uscita di un foglio di Giornale al mese a partire dal mese di gennaio

- I docenti, dopo aver discusso con i propri alunni, individuano i contenuti più adatti per ciascun numero.

- Ogni classe procede alla stesura degli articoli corredati da immagini e disegni. I bambini trascrivono al computer i loro articoli.

STRUMENTI E MATERIALI:

Carta da disegno, cartoncini bristol, block notes, macchina fotografica, pubblicazioni scientifiche e storico-geografiche locali particolari, rete telematica.

VERIFICA: Si attuerà attraverso la valutazione dei lavori svolti e del grado di coinvolgimento che si riuscirà ad ottenere tra le classi e gli apporti esterni e dal grado di consolidamento ottenuto degli obiettivi prefissati.

COSTI: seguirà preventivo della spesa di stampa. Spesa ore aggiuntive dei due docenti per un totale di 40 ore.

Educazione all'espressività: *Teatro: "Venti di pace"*

Premessa

Il teatro rappresenta la forma d'arte per eccellenza. Fare teatro significa innanzitutto lavorare in gruppo, aprire i canali per ascoltare se stessi, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo.

L'attività teatrale vuole incentivare il ragazzo ad impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri, rendendoli protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso che accresce l'autostima, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'apprendimento, offre, inoltre, una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale, mettendo in gioco la sensibilità, l'affettività ed il linguaggio del corpo, la spinta a lavorare insieme, usando tutte le proprie capacità e competenze. Per tutte queste ragioni è nato il "progetto teatro" che, nel caso specifico, mira all'integrazione delle diversità e all'affermazione di valori umani e sociali che devono promuovere la solidarietà e il rispetto fra esseri umani per raggiungere quella condizione di benessere che si chiama PACE.

Obiettivi

- Offrire a tutti gli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco";
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola;
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione ed alla cooperazione;
- Facilitare la fruizione dei diversi linguaggi presenti nell'ambiente;
- Rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità;
- Saper comunicare attraverso il corpo i propri sentimenti e le proprie emozioni;
- Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi, stimolandone la sensibilità nelle arti sceniche;
- Garantire agli alunni concrete ed autentiche esperienze di un incontro con il teatro;
- Socializzare e comunicare divertendosi con il teatro;
- Arricchire l'offerta formativa.

Articolazione delle fasi di lavoro

Durante la 1^a fase i ragazzi analizzeranno tecniche teatrali di base, in modo da poter essi stessi, usandole e sviluppandole, appropriarsi del momento teatrale.

Le potenzialità creative saranno sollecitate dall'uso di varie forme espressive (gesto, mimica, voce, ecc.).

Il contesto teatrale sarà definito progressivamente da un lavoro di ricerca, partendo da determinate ipotesi di riferimento.

Sulla base di personaggi ed azioni teatrali, definiti dal testo scelto per la rappresentazione, si useranno strumenti adatti alla costruzione di strutture scenografiche.

Destinatari

Gli alunni diversamente abili, alunni stranieri e normodotati delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado di via Spirito Santo.

Docenti coinvolti: De Leonardis, Beltrano, Flavio, Berardi

Tempi di attuazione

I lavori di rappresentazione avranno inizio nel mese di febbraio 2012 e proseguiranno con interventi settimanali per un totale di n. 20 ore per ciascun docente. Gli incontri settimanali saranno effettuati in orario extracurricolare nella Scuola Secondaria di 1° grado di via Spirito Santo.

Mezzi e strumenti

Verranno usati materiali tipici delle scenografie teatrali.

Modalità e tempi di verifica e valutazione

A fine anno scolastico, a completamento dei lavori progettuali, si procederà alla rappresentazione del testo teatrale trattato.

Educazione motoria

PROGETTO: GIOCO-SPORT E CONTINUITÀ

FINALITÀ

- Individuazione di iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità della Scuola dell'Infanzia con la Scuola Primaria, e di questa con la Scuola Secondaria di primo grado.
- Organizzazione e partecipazione a “incontri sportivi”.

OBIETTIVI

1. Favorire una conoscenza più approfondita tra alunni –docenti dei tre diversi ordini di scuola.
2. Promuovere l'interazione tra alunni di età e di provenienza diversa.
3. Organizzare eventi a carattere ludico – sportivo in funzione della continuità didattico-educativa.
4. Aderire ad iniziative promosse dal MIUR e dal CONI.
5. Far conoscere discipline sportive che vengono praticate nel territorio.

ATTIVITÀ

1. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia e della prima classe della Scuola Primaria (5-6 anni), in cui prevale l'esigenza di movimenti di maggiore spontaneità, fantasia e creatività, si darà la preferenza ai:

GIOCHI DI MOVIMENTO POLIVALENTI

2. Per gli alunni delle classi quinte Scuola Primaria e classi prime Scuola Secondaria di 1° Grado la scelta delle attività darà preferenza ai:

GIOCHI SPORTIVI SEMPLIFICATI

FINALITÀ DEI GIOCHI

Per quanto concerne le finalità dei giochi di movimento polivalenti e dei giochi sportivi semplificati che verranno presentati, esse stimolano, sviluppano e consolidano in misura diversa sia l'ambito del movimento, sia gli aspetti cognitivi, emotivi e sociali:

- **AMBITO DEL MOVIMENTO**
 - a. Schemi motori;
 - b. Schemi posturali;
 - c. Capacità percettive, coordinative e condizionali;

- d. Abilità tecniche e tattiche;
- e. Espressività corporea.
- **ASPETTIVI COGNITIVI, EMOTIVI, SOCIALI**
 - a. Dimensione sociale: collaborazione, responsabilità, altruismo (rapporto paritetico nel gruppo);
 - b. Formazione del carattere: coraggio, decisione, fiducia in sé, volontà, lealtà, tenacia...;
 - c. Valore ricreativo: divertimento, sollievo dalla tensione psico-fisica, impegno del tempo libero;
 - d. Dimensione intellettuale: intelligenza tattica, continua invenzione di tecniche e di tattiche(in questo ambito compare l'elemento creativo), attenzione, conoscenza...;
 - e. Dimensione emotivo-affettiva: controllo delle pulsioni aggressive e delle situazioni di conflitto, scelta dei compagni di gruppo.
 - f. **METODOLOGIA**
 - g. Le attività di "Giocasport" vanno proposte con gioia e semplicità, mantenendo nel contempo il rigore e la serietà tecnica e organizzativa. Il programma predilige un "metodo ermeneutico", che propone una circolarità tra finalità-obiettivi e contesto dell'educazione, portando a considerare sia le situazioni particolari, sia gli obiettivi propri della proposta educativa. E' proprio questo aspetto metodologico la grande ricchezza di "GIOCASPORT". Da essa deriva la sua duttilità, vale a dire la capacità di adattarsi a tutte le situazioni e ai diversi contesti socio-ambientali. Non un progetto, quindi, ma una proposta di crescita e di continuità educativa e didattica.
 - h. **SPAZI E MEZZI**
 - i. Le attività verranno svolte in palestra, in cortile e negli spazi adiacenti alla Scuola ritenuti idonei.
 - j. Verranno utilizzati piccoli e grandi attrezzi (palloni, cerchi, ostacoli, materassi, bici, ecc....)
 - k. **DESTINATARI**
 - Alunni classi prime e quinte Scuola Primaria;
 - Alunni classi prime Scuola secondaria di 1° Grado.

TEMPI

Calendario degli incontri (da definire)

- m. Docenti Coinvolti: Covello, De Bonis.
- n. **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

Le famiglie saranno coinvolte nelle iniziative della scuola e nella Manifestazione finale.

VERIFICA

- o. Ingresso: per accertare le conoscenze ed i pre-requisiti di ogni alunno.
- p. In itinere: per accertare il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze sulle attività
- q. Finale: per verificare le abilità raggiunte da ogni alunno.

VALUTAZIONE

- r. A conclusione del progetto verranno:
- s. Valutati risultati ottenuti in termini di partecipazione e di successo formativo;
- t. Realizzati grafici;
- u. Pubblicizzazione del progetto sul sito web;
- v. Mostra fotografica.

Educazione musicale: **“Cantincoro” e “Orchestra musicale”**

Finalità

Favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della realtà sonora circostante e della musica come espressione artistica.

Obiettivi formativi

- Promuovere percorsi formativi adeguati alle esigenze, ai livelli, ai ritmi e agli stili di apprendimento dell'alunno;
- promuovere la conoscenza della musica come disciplina trasversale alle altre discipline;
- promuovere processi di socializzazione;
- ampliare esperienze percettivo-sensoriali;
- sviluppare l'analisi uditiva;
- sviluppare capacità attentive e mnestiche;
- saper ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali;
- sapersi esprimere con il canto ed integrarsi con formazioni orchestrali,
- sapersi esibire nel corso di performances corali in occasione di festività e/o ricorrenze.

Linee metodologiche

Muovendo sempre dal vissuto personale e dalla curiosità di ciascun bambino e ricorrendo a strategie metodologiche specifiche, ciascun alunno potrà acquisire nuove abilità percettive, cognitive, logiche, operative, espressive e comunicative. La pratica corale, inoltre, mirerà a far sviluppare e potenziare lo spirito di appartenenza ad un gruppo, il senso di aggregazione, il rispetto delle regole di esecuzione e la sensibilità nei confronti dell'impegno altrui. Ciò consentirà all'alunno di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, ma soprattutto di prendere coscienza del proprio ruolo attivo in fase di apprendimento. Autoanalisi, autocorrezione, autovalutazione, difatti, sono manifestazioni del fatto che l'alunno si sente protagonista attivo e responsabile della propria educazione e questo concorre ad aumentare l'interesse, la motivazione e il senso di autostima, elementi essenziali per un apprendimento effettivo, permanente e ricorrente. Le linee di condotta delle varie attività partiranno dal presupposto che l'approccio alla musica debba esser ludico in un primo momento per poi approdare a conoscenze specifiche secondo i principi del metodo induttivo, senza mai "appesantire" i bambini con riferimenti eccessivamente tecnici.

Durante le attività ciascun alunno dovrà sperimentare "fisicamente" quanto di sonoro percepisce e ascolta, per fare in modo che l'esperienza musicale si traduca innanzitutto in un'esperienza fisica, corporea e quindi interiorizzabile ed estrinsecabile, quasi come una sorta di linguaggio corporeo attraverso cui esprimere le proprie emozioni.

La parte corale sarà adeguatamente sostenuta dall'orchestra del plesso "Tommaso Campanella" con la partecipazione di allievi di scuola media, eventualmente, alla parte corale: in tal senso il progetto si configura anche come esperienza di continuità tra scuola elementare e media.

Materiali didattici e risorse tecnologiche

- n. 01 tastiera elettronica (in dotazione alla scuola media e in possesso anche della scuola elementare)
- eventuale utilizzo, se presente a scuola, di uno strumentario Orff;
- n. 01 registratore o lettore CD;
- n. 01 computer;
- n. 01 stampante;
- fotocopiatrice;
- risme di fogli formato A4;
- microfoni e amplificazione per le manifestazioni (già in possesso del plesso "T.Campanella" e temporaneamente trasferiti al plesso "F. Gullo" in attesa di essere riconsegnati al plesso di appartenenza)
- strumenti musicali già in possesso del plesso "T.Campanella".

Integrazione con le attività curricolari della scuola

Il progetto prevede attività interdisciplinari con: lingua italiana; lingue comunitarie (inglese); arte-immagine; educazione alla convivenza civile; educazione all'affettività; educazione psicomotoria,

informatica.

I destinatari del progetto sono gli alunni frequentanti le classi quinte della scuola del primo ciclo scuola primaria e gli alunni delle classi di strumento musicale del plesso “Tommaso Campanella”.

Docenti coinvolti

N. 02 docenti responsabili-specialisti

Si richiede la presenza dei docenti della scuola elementare impegnati nelle ore di “musica” in cui si realizzerà il progetto.

Ore curricolari ed extracurricolari previste

Il progetto è un ampliamento dell’offerta formativa e si svolgerà nelle ore in cui bambini saranno impegnati nelle attività musicali scolastiche antimeridiane.

Si prevedono:

- ore in orario curricolare per gli alunni;
- ore extracurricolari prestate dai docenti responsabili del progetto, in qualità di specialisti;
- ore curricolari per i docenti collaboratori.

Modalità specifiche di monitoraggio e valutazione del progetto

La verifica e la valutazione del progetto si effettueranno in itinere attraverso un costante monitoraggio delle performances vocali, individuali e collettive.

Eventuali prodotti finali (spettacoli)

Si prevedono n. 01 spettacoli:

- **Concerto di Natale**

Modalità di pubblicizzazione

Le manifestazioni musicali saranno pubblicizzate mediante locandine e bigliettini-invito alle famiglie realizzati dagli stessi alunni

Progetto “Orchestra Scolastica”

Finalità

- Necessità di entrare in contatto con una realtà ed una collettività più ampia di quella del piccolo centro, elaborando un progetto che possa mettere in risalto la qualità degli apprendimenti conseguiti.
- Necessità di acquisire e sviluppare le regole ed i valori della vita sociale quali: rispetto degli altri e dell’ambiente, autonomia personale, lavoro cooperativo, confronto.
- Necessità di costruire in modo armonico la propria personalità superando atteggiamenti di insicurezza, di esibizionismo o di bullismo.

Obiettivi

- Potenziamento delle attività di apprendimento pratico della musica.
- acquisire capacità di autocontrollo ed autodisciplina superando il disagio fisico e psicologico nel rapportarsi e confrontarsi con gli altri;
- educare al senso di responsabilità ed alla consapevolezza del proprio ruolo individuale e del gruppo di lavoro;
- facilitare la conoscenza di sé e l’acquisizione di fiducia in se stessi;
- sviluppare lo spirito partecipativo e facilitare l’integrazione nel gruppo;
- sviluppare le capacità espressive comunicative;
- sviluppare le abilità tecnico strumentali;
- acquisire un corretto metodo di lavoro individuale e cooperativo;
- far prendere coscienza dei valori che la musica d’insieme trasmette come espressione di arte e come veicolo culturale;

- saper cogliere il valore unitario di un brano per orchestra come somma di singole linee melodiche imparando ad utilizzare questo modello artistico come modello sociale e di relazione umana;
- valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Saranno coinvolti alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado “Campanella-” e alunni della scuola secondaria di primo grado del plesso di Donnici, iscritti alle classi di strumento musicale, a classi aperte, suddivisi in gruppi omogenei per attitudini e preparazione da un minimo di 10 allievi ad un massimo di 60 per un massimo di n° 40 ore da svolgersi in ore curricolari con alcune ore in extracurriculare per la preparazione di manifestazioni.

Il progetto Orchestra Scolastica è uno spazio aperto anche agli ex-allievi recentemente licenziati dalla Scuola Secondaria di I grado “T.Campanella”, ed iscritti presso le Scuole Secondarie di II grado, che chiederanno di approfondire gli studi musicali nella propria scuola di provenienza, per un massimo di 10 allievi.

Attività e contenuti

1 FASE:

- Scelta dei repertori da eseguire.
- Elaborazione del calendario delle esibizioni (concerti, manifestazioni e concorsi).
- Individuazione dei docenti accompagnatori per le eventuali esibizioni extra-cittadine.
- Realizzazione del calendario relativo alle prove musicali per sezioni e d’insieme.

2 FASE:

- Adattamenti e/o arrangiamenti delle partiture.
- Approccio con le partiture individuali.
- Assegnazione dei compiti all’interno delle formazioni musicali.

3FASE:

- Elaborazione ed approfondimento delle partiture individuali.
- Esercitazioni all’interno delle sezioni orchestrali e/o da camera.
- Prove orchestrali e/o da camera.
- Esibizioni dell’Orchestra Scolastica

Il progetto “**Orchestra Scolastica**”, finalizzato al potenziamento dell’apprendimento pratico della musica, rappresenta un modello di attività didattica-laboratoriale volto alla valorizzazione ed al potenziamento delle specificità disciplinari musicali al fine di migliorare negli studenti il livello di apprendimento delle discipline curricolari e, contemporaneamente, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In tal senso particolarmente innovativa è l’apertura agli ex-allievi già licenziati ed ormai iscritti alla scuola secondaria superiore.

Metodologia

- Partiture Musicali
- Laboratori musicali (Corde, leggii, ance ecc.)
- Mezzi di trasporto (Scuolabus comunali – Bus privati)

I risultati che con tale percorso formativo ci si propone di raggiungere sono:

- Sviluppo delle conoscenze musicali.
- Acquisizione di una coscienza del lavoro di gruppo musicale.
- Acquisizione della capacità di interagire in formazioni musicali di grandi dimensioni.
- Comprensione del valore universale del linguaggio musicale.

- Potenziamento delle conoscenze dell'esecuzione musicale consapevole.
- Acquisizione delle regole dell'esecuzione musicale orchestrale come modello di relazione sociale e di operatività nei team di lavoro.

Modalità di monitoraggio dell'attività e valutazione dei risultati

- Verifica sul campo in itinere e finale sul livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
- Verifica finale attraverso sondaggio sul grado di soddisfazione finale.
- Relazione e recensione sul giornalino della scuola.
- Verifica attraverso le esibizioni esterne.

La valutazione sarà effettuata in itinere ed al termine del percorso sui risultati ottenuti in relazione a quanto atteso dallo sviluppo del progetto.

Recupero e/o potenziamento *Lingua Italiana* alunni stranieri

Destinatari: alunni stranieri che possiedono competenze iniziali collocabili a un livello intermedio basico-elementare rispetto al quadro di riferimento europeo .

Obiettivo: favorire la motivazione ad apprendere; sviluppare le abilità linguistiche.

Finalità: dare agli alunni tutte quelle strategie che gli permetteranno di affrontare e superare i molteplici compiti e ostacoli che giorno per giorno si presentano nell'imparare l'italiano per promuovere l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità.

Competenze chiare di cittadinanza:

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Comunicare
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Imparare ad imparare

COMPETENZE:

ASCOLTARE

- saper ascoltare e comprendere il racconto di una esperienza e il significato globale di un testo individuando personaggi, luoghi e tempi.

LEGGERE E COMPRENDERE

- Consolidare la capacità di lettura
- Leggere e comprendere testi di vario genere
- Leggere e comprendere testi relativi alle varie discipline di studio

PARLARE

- Saper utilizzare la lingua nelle situazioni di vita quotidiana
- Raccontare i fatti vissuti in prima persona
- Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia
- Intervenire in una conversazione
- Saper esporre in modo chiaro contenuti relativi alle diverse discipline

SCRIVERE

- Saper scrivere con adeguata competenza ortografica

- Saper produrre brevi frasi e messaggi.

RIFLETTERE SULLA LINGUA 2

Per riflessione sulla lingua si intende il percorso finalizzato alla costruzione della competenza d'uso delle strutture morfosintattiche dell'italiano come L2, tenendo conto delle diverse fasi dell'interlingua dell'alunno di cui vanno rispettati i tempi di acquisizione.

- Acquisire una accettabile competenza ortografica
- Concordare correttamente articolo, nome, aggettivo e verbo all' interno di frasi o brevi periodi.
- Coniugare alcuni tempi dei modi indicativo, imperativo, condizionale.
- Riconoscere le categorie morfologiche di articolo, nome, verbo, aggettivo, pronome personale, preposizione, congiunzione, avverbio di tempo e di modo
- Riconoscere soggetto, predicato verbale e complementi in una frase semplice.

CONTENUTI

- Tipologia testuale: testo narrativo, descrittivo, espressivo personale, espositivo semplificato, semplici poesie, canzoni.
- Il lessico: dal più quotidiano al più complesso sia ortograficamente sia semanticamente
- La frase semplice e complessa collegata al qui e ora, all'esperienza reale, al quotidiano, all'uso dei cinque sensi; la presentazione, la semplice descrizione di sé e del paese di origine.

METODI

1. Lettura da parte del docente
2. Lettura da parte dell'alunno
3. Esercizi di comprensione dei testi ascoltati e letti
4. Esercizi di apprendimento e di riflessione sul lessico
5. Esercizi - stimolo per la produzione di semplici testi scritti nelle diverse forme testuali
6. Presentazione di strutture grammaticali significative presenti nei testi e brevi esercizi di riconoscimento

MEZZI

- Schede semplificative sulle regole
- Mappe concettuali
- Testi semplificati
- Materiale multimediale

Progetto Cineforum “Noi spettatori attenti”

FINALITÀ:

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.

Pertanto, tale iniziativa non si limiterà ad una semplice visione di films, ma tenderà, attraverso l'attuazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad sviluppare negli studenti le capacità di ascolto, di osservazione, a stimolarne la naturale curiosità e a potenziarne l'aspetto culturale.

TEMATICHE:

Problemi legati alla convivenza civile e alla legalità (la figura della donna, la scuola, l'orientamento e le scelte autonome).

OBIETTIVI FORMATIVI:

Sviluppare le capacità di:

- 1) Leggere le immagini cinematografiche
- 2) Cogliere il messaggio
- 3) Saper collocare il contesto nelle modalità spazio tempo
- 4) Analizzare personaggi e situazioni
- 5) Analizzare il proprio vissuto
- 6) Giudicare il film nei suoi valori estetici, culturali, morali.

DIDATTICI:

- 1) Promuovere conoscenze e competenze;
- 2) Acquisire capacità analitiche e critiche, attraverso il confronto costruttivo.
- 3)Sviluppare la capacità di esprimere liberamente idee ed opinioni

ALUNNI INTERESSATI: terze classi scuola secondaria di rimo grado T. Campanella

DURATA: 15 ore

La scelta delle tematiche contenute nei film sarà attinente al curriculum della classe terza.



Ambito Progettuale

“ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO”

Referente: docente funzione strumentale

Prof.ssa Anna Prete

L'intero sistema formativo di base affermato negli orientamenti della scuola materna, nelle indicazioni della scuola primaria e in quelle della scuola secondaria di I grado, privilegia il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Un istituto comprensivo pone al centro della propria PROPOSTA FORMATIVA l'organizzazione di un itinerario scolastico che sviluppa in modo integrale la personalità dell'allievo grazie alla continuità tra i vari ordini di scuola ; pertanto l'allievo, maturando le molteplici esperienze educative, compone progressivamente il proprio "puzzle", integrando gli elementi formativi in un quadro via via più ampio e chiaro che gli consentiranno una crescita completa della personalità e la capacità di orientarsi positivamente e consapevolmente nelle proprie scelte future.

Alla luce di queste considerazioni l'ambito progettuale accoglienza-continuità e orientamento prevede:

- un primo progetto “ accoglienza e continuità “
- un secondo progetto “ orientamento ”

1° Progetto “Accoglienza e continuità”

Il primo progetto accoglienza-continuità tende a valorizzare le esperienze della scuola di provenienza attraverso forme di accoglienza che tengono conto della personalità dell'allievo più che delle acquisizioni cognitive. A tal fine si delinea un percorso scolastico in una logica di continuità

non solo orizzontale, con le esperienze familiari e le attività extrascolastiche, ma anche verticale. Tale progetto prevede:

La realizzazione di un curriculum unico che, tenendo conto delle indicazioni ministeriali, parte dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia che via via si trasformano in discipline sempre più strutturate nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° grado.

Realizzazione di una serie di attività didattiche con alunni di classi ponte.

Creazione di appositi spazi di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per puntuali scambi di informazioni sugli alunni nei momenti di passaggio tra un ordine e l'altro di scuola

ACCOGLIENZA Scuola dell'Infanzia

Obiettivi specifici

- Promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie
- Facilitare il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli
- Consolidare il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di "socializzazione"
- Promuovere nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato nell'ambiente scolastico
- Stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo
- Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti

Metodologia e linee operative

- Fattiva collaborazione scuola-famiglia
- Personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.
- Incontro preliminare insegnanti/genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e sull'ambiente che accoglierà il loro bambino
- Visita della scuola da parte dei genitori, anche durante l'attività scolastica (Open day)
- Assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti per la presentazione delle linee portanti del metodo educativo, della giornata scolastica e per informazioni pratico-organizzative
- Incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza ed una prima raccolta di informazioni relative al bambino ed alla sua famiglia
- Inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti, a inizio anno scolastico
- Favorire l'esplorazione del nuovo ambiente.
- Opportunità di un orario flessibile ed individualizzato
- Momenti di scambio di informazioni insegnante-genitore sulla quotidianità a casa e a scuola, all'entrata e all'uscita del bambino.

Attività

- Attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione
- Progetto accoglienza
- Attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari (aiuto durante il momento del pranzo e l'attività di igiene personale);
- Attività di gioco/danza/canto sia in piccolo che in grande gruppo;
- Scoperta delle regole di vita quotidiana;
- Attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali.
- Giochi e girotondi
- Canti mimati e piccole danze
- Attività ludica spontanea negli angoli strutturati

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ Scuola infanzia/primaria

Obiettivi specifici

- Partire dal vissuto dei bambini per renderli sicuri e capaci di orientarsi emotivamente e fisicamente nella nuova realtà;
- Favorire un sufficiente equilibrio ed una buona funzionalità nel sistema educativo di riferimento consentendo nei primi giorni di scuola attività ludiche delle sezioni per dare la possibilità ai vecchi compagni di ritrovarsi;
- Sensibilizzare i genitori sulla delicatezza del passaggio con incontri che diano delucidazioni, risolvano dubbi ed evitino confusione nelle loro aspettative.

Metodologia e linee operative

ACCOGLIENZA

- Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per scambiare informazioni, per programmare, ecc.;
- Progetto accoglienza
- Incontri tra allievi dei diversi ordini di scuola: visite, uscite, gite, attività comuni in occasioni di festività (ad es. Natale, Pasqua, , ecc.)
- Incontri con i genitori prima dell'ingresso dei figli nella nuova scuola: assemblee, visite alla scuola, presentazione dell'organizzazione e delle attività.

CONTINUITÀ

- Feste di inizio, in itinere, fine anno con alunni, genitori ed insegnanti;
- Predisposizione dell'ambiente fisico con messaggi di "saluto", o con metafore per segnalare il passaggio;
- All'ingresso di ogni spazio l'orario d'uso o di ricevimento ed altre essenziali informazioni;
- Orario delle attività o del docente;
- Chiarificazione delle regole di comportamento per la convivenza.

Attività

Per gli alunni

- Compilazioni di schede orientate all'accoglienza;
- Giochi e simulazione giocata, prevedendo una serie di domande che dovranno far da guida all'insegnante, del tipo: Come vi sentite? Che cosa è accaduto? Che cosa vi ricorda o vi fa pensare? Quali variazioni proponete al gioco?
- Narrazione dei propri vissuti, giochi psicomotori (per l'attenzione, la memoria), rappresentazioni iconiche.
- PROGETTO Curricolo verticale da realizzare su un argomento di importanza rilevante per la formazione (Educazione ambientale, Educazione alla salute, Cittadinanza e Costituzione).
- Festa dei Nonni
- "Il giorno della memoria"(in continuità con la Scuola Secondaria di primo grado)

Per i docenti

- Attività in compresenza in modo da permettere l'osservazione dei diversi stili d'insegnamento e accesso alla documentazione didattica delle singole attività e discipline.

Per i genitori dei nuovi iscritti

- Assemblee di classe, colloqui, individuali, ecc.

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ scuola primaria/secondaria di I grado

Obiettivi specifici

- Favorire l'inserimento nella scuola secondaria degli alunni provenienti dalla scuola primaria, accogliendo allievi e genitori nel nuovo ambiente

- Conoscere la personalità di ciascun allievo mediante proposte ben calibrate e presentate in modo piacevole;
- Far crescere nei ragazzi la stima di sé e la disponibilità a socializzare e ad apprendere;
- Esplorare con proposte varie e anche divertenti le risorse e le difficoltà presenti nella classe;

Metodologia e linee operative

La strategia utilizzata sarà comune e trasversale a tutte le discipline

ACCOGLIENZA:

- Incontro degli alunni delle classi terminali della scuola primaria con quelli delle prime classi della scuola secondaria di 1° grado: “Festa dell’accoglienza” da realizzare a dicembre,
- Progetto “Sperimentiamo la scuola Media”: laboratori ponte realizzati dai docenti della scuola media nelle classi quinte della scuola primaria
- Momenti di accoglienza coincidenti con l’ingresso degli alunni delle prime classi della scuola secondaria di I grado

CONTINUITÀ:

- A Settembre gli insegnanti delle classi prime della scuola secondaria prendono visione del fascicolo personale degli alunni in ingresso, quindi si incontrano con quelli della scuola elementare per accordarsi e confrontarsi sui test di ingresso da sottoporre agli alunni in ogni disciplina e, di conseguenza, stabilire per grandi linee le competenze in uscita e in entrata dei due ordini di scuola;
- A Novembre –Dicembre : PROGETTO Curricolo verticale da realizzare su un argomento di importanza rilevante per la formazione degli alunni (Educazione ambientale, Educazione alla salute, Cittadinanza e Costituzione).Il progetto coinvolge tutti gli ordini di Scuola.
- A Maggio alcuni docenti di scuola secondaria, che nell’anno scolastico successivo insegneranno nelle classi prime, saranno ospiti della scuola primaria per conoscere, dalla viva voce dei bambini, le esperienze più significative realizzate nel corso degli anni e che potrebbero essere continuate; gli insegnanti dei due ordini di scuola apprenderanno per uno scambio di conoscenze relative allo svolgimento dei programmi e delle strategie metodologiche adottate;
- Alla *1^ riunione del Consiglio delle classi prime della scuola secondaria*, le maestre sono invitate a parteciparvi per ulteriori chiarimenti sulla situazione reale degli alunni;
- Conoscenza delle strutture presenti sul territorio per garantire il raccordo tra Scuola ed extrascuola
- Per le classi *1^, 2^ e 3^ della Scuola Secondaria di 1° grado le prime due settimane di scuola* saranno dedicate alla conoscenza degli alunni, a cui verranno sottoposte le prove d’ingresso.

Attività

- Compilazioni di schede, questionari, cartelloni, dibattiti, incontri con genitori e figure professionali, lavori di gruppo, ecc.
- Attività inerenti ai diversi progetti .



2° Progetto: “Orientamento”

L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo, per essere artefici del proprio *progetto di vita*.

Il progetto intende realizzare un'azione che non si configuri solo come supporto informativo di orientamento in uscita, ma anche come supporto formativo che vada ad integrare i curricula di studio del percorso educativo-didattico, per offrire all'alunno un'ulteriore occasione di graduale e continua crescita.

Data questa premessa, si prevedono due tipi di intervento che procederanno contemporaneamente: uno di carattere formativo, l'altro di carattere informativo.

“Orientamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria”

Obiettivi Specifici

A livello cognitivo:

- Sapere ascoltare

A livello socio-affettivo:

- Vivere bene insieme agli altri

Metodologia e linee operative

L'educazione socio-affettiva diventa indispensabile, in quanto avvia l'alunno a conoscere meglio le proprie capacità da utilizzare, ad esprimere e controllare le proprie emozioni e sentimenti, a vivere bene insieme agli altri con spirito di collaborazione. L'insegnante, chiamato a facilitare tale processo, deve quindi essere capace di stabilire un efficace rapporto interpersonale con i bambini, per una loro spontanea crescita in un clima di libertà e di fiducia, deve sviluppare negli alunni soprattutto concrete capacità di ascolto attraverso:

- l'ascolto attivo, l'uso del messaggio “io” e del problem solving per la risoluzione dei conflitti;
- la creazione di situazioni che portino ad avvertire il bisogno di esprimersi, di ascoltare e di comunicare con gli altri e che favoriscano la curiosità;
- la realizzazione di un clima di lavoro che attivi la comunicazione;
- la facilitazione degli scambi mediante l'intervento mediatore dell'adulto per il superamento delle tensioni emotive;
- il rispetto e la valorizzazione della diversità;

Attività

- Organizzazione di momenti di lavoro di gruppo;
- Potenziamento delle capacità espressive, di socializzazione e di cooperazione attraverso la drammatizzazione.

Verifica

La verifica dell'attività svolta avverrà mensilmente, osservando i cambiamenti avvenuti nella capacità di ascolto dei bambini per vedere se si siano registrati dei progressi o meno. Nei Consigli di intersezione e di interclasse si discuterà sui risultati conseguiti e si segnaleranno le eventuali modifiche metodologiche e/o didattiche da apportare all'intervento educativo. A fine anno scolastico verrà consegnata dettagliata relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

ORIENTAMENTO Scuola Secondaria di 1° grado



Secondo una più attuale definizione “...l'orientamento deve essere considerato come una risposta al bisogno di autorealizzazione ed autogestione della persona per un progetto di sé costruito:

- sulla verifica realistica delle proprie risorse;
- sulla conoscenza del contesto socio-culturale-economico.”

L'orientamento, che oggi assume una valenza esistenziale, non si esaurisce nella scelta scolastica o professionale e, anche in questo caso, non è mai un intervento dall'esterno che piove sulle persone in determinati momenti, ma è sempre sostegno ad un processo decisionale libero e consapevole, rispetto ad obiettivi realisticamente prefigurati. Si dispiega pertanto come strategia sistemica integrata, mirante all'autorientamento.

In quanto strategia, l'attività orientativa non è intervento estemporaneo, ma sta dentro una programmazione longitudinale, anche flessibile, fatta di sequenze operative.

In quanto sistemico, non è azione isolata, ma aggredisce tutto un sistema con le sue variabili: insegnanti, genitori, ambiente, territorio, sedi istituzionali, progetti.

Pertanto è necessario che, fin dalla prima classe della scuola secondaria di 1° grado, l'alunno sia spronato ad impegnare le proprie risorse per impadronirsi di una “cultura decisionale” fondata sull'assunzione di conoscenze, sulla maturità della struttura personale, sulla capacità di confrontarsi con la complessità per governarla.

Obiettivi specifici

- costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili, una corretta lettura della moderna cultura del lavoro;
- educare alla gestione personalizzata dell'informazione;
- educare alla gestione responsabile della dinamica della scelta e della decisione.
- riconoscere le proprie sensazioni, emozioni, sentimenti;
- acquisire consapevolezza della propria identità in evoluzione e dei propri interessi;
- partecipare ad attività di drammatizzazione per conoscere meglio se stessi e sviluppare forme di autocontrollo, per riflettere sulle proprie emozioni ed imparare a “volersi bene”;
- compiere scelte motivate e responsabili;
- assumere comportamenti positivi verso i valori della società democratica e gli impegni che dovrà assolvere come cittadino e lavoratore;
- acquisire una conoscenza organizzata, ovvero dare sistemazione logica a contenuti e metodi;
- valutare i rischi ed affrontare le difficoltà;

- inserirsi, con cognizione di causa, in un contesto di prosecuzione degli studi, a breve, medio o lungo termine, o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti.
-

Metodologia e linee operative

La didattica orientativa non riguarda le singole materie di insegnamento, ma veicola e sviluppa, attraverso le diverse conoscenze disciplinari, gli apprendimenti nella dimensione cognitiva, affettiva, relazionale, valorizzando e privilegiando la discussione, l'attivazione di gruppi elettivi e di livello, la problematizzazione, la ricerca, la scoperta.

Nell'impianto metodologico dovranno essere previsti:

- La lezione interattiva, la compilazione del "Diario personale di orientamento", le interviste, le relazioni individuali, la visione di materiali filmati;
- La lettura di brani antologici sul mondo del lavoro e di testi capaci di fare emergere interrogativi, tendenze, interessi, riflessioni; la consultazione di giornali quotidiani e periodici (relativamente ai contenuti politico-sociali-economici);
- L'acquisizione di una sufficiente padronanza dei mezzi informatici (Word, Power point, excel, Internet); l'elaborazione e l'interpretazione di grafici e tabelle;

La metodologia dell'orientamento ha una sua precisa peculiarità: deve tenere conto dell'estrema complessità del sistema in cui si colloca e delle sue variabili e necessita di strumenti adeguati ai bisogni ed alle situazioni, per ricercare soluzioni reali a problemi reali.

L'itinerario procedurale, che parte dalla didattica per poi estendersi all'extrascolastico, si può sintetizzare come segue.

- a) Sensibilizzazione: coinvolgimento di tutte le variabili implicate e mobilitazione di tutte le risorse delle strutture formative.
- b) Informazione: conoscenza di tutti i canali esistenziali possibili e compatibili, in modo puntuale ed aggiornato.
- c) Processualità longitudinale: per una risposta ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le diverse fasi del suo sviluppo.
- e) Animazione delle strutture educative, socio-culturali, economiche.
- f) Studi e ricerche d'ambiente: poiché gli interventi di orientamento vanno sempre commisurati alla realtà ambientale in cui si opera.

Attività

- Trasversali a tutte le discipline che affronteranno le seguenti tematiche:

Classe I

La conoscenza di sé

Classe II

La conoscenza dell'ambiente circostante e dei percorsi formativi

Classe III

L'organizzazione del mondo del lavoro e dei servizi

- Somministrazione di schede operative agli alunni delle classi I, II, III
- Visite guidate nelle scuole secondarie di II grado del territorio
- Momenti di discussione collegiale e di approfondimento personale (riflessioni scritte; colloqui con ex allievi; incontri con professionisti, con esperti di settori produttivi, con Docenti di Istituti Scolastici Superiori; colloqui con le famiglie).
- Incontri formativi per gli alunni, per i genitori e per i docenti

Le modalità di coordinamento con il territorio e i rapporti di collaborazione

Saranno attivati rapporti di collaborazione con:

- Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza;
- famiglie;
- enti territoriali
- ASL

- associazioni culturali /sportive/di volontariato
- reti di scuole
- esperti esterni
- Licei e Istituti del secondo ciclo di istruzione e formazione
- Amministrazione Provinciale
- Amministrazione Comunale
- Arma dei carabinieri
- Corpo dei Vigili del Fuoco
- le realtà produttive presenti nel territorio.

Orientamento alunni diversamente abili

- Gli alunni diversamente abili parteciperanno a tutte le attività predisposte per i compagni. Sarà richiesta la collaborazione del docente di sostegno in particolare per le attività scritte (test-questionari), che il docente potrà calibrare sulle potenzialità dell'alunno.

Tempi e strumenti di verifica :

Un'azione orientativa si valuta nei suoi segmenti costitutivi (infatti si valuta ad ogni passo che facciamo e non alla fine del percorso) :

- l'origine (cioè i bisogni)
- il disegno progettuale (gli obiettivi)
- l'attuazione (mai globale, ma declinata in singole scansioni attuative)
- gli effetti (apprendimento e comportamento, mutamento del contesto istituzionale ed organizzativo).

Le verifiche si attueranno attraverso:

- l'osservazione degli allievi durante le attività
- relazioni scritte ed orali
- appositi questionari
- colloqui con i genitori

Poiché tutto il percorso di orientamento prevede l'effettivo coinvolgimento del Consiglio di Classe, si dovrà effettuare anche un'autovalutazione interna al Consiglio stesso.

Organizzazione comune ai tre ordini di scuola

1. Istituzione di una Commissione Accoglienza- Continuità- Orientamento
2. Analisi dei bisogni tra i tre ordini di scuola.
3. Ricerca e individuazione di momenti di esperienza comune.
4. Ampia discussione e confronto di obiettivi, metodologie e strumenti



ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

Commissione :

Docenti : A. Palmieri- R. Catalano- M.L. Morrone- P. De Leonardis
- Programmare e organizzare le attività dell'accoglienza

- Completare e analizzare il curricolo verticale
- Programmare e realizzare il percorso orientativo
- Predisporre e distribuire agli insegnanti degli ordini di scuola interessati le schede dei contenuti minimi di raccordo di cui tener conto per preparazione degli alunni delle prove d'ingresso che saranno somministrate all'inizio della classe prima della secondaria;
- Proporre comuni linguaggi valutativi..

"Impariamo a conoscere il cinema"

[Attività aggiuntiva del curricolo]

[Plessi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di via Spirito Santo e di Secondaria di 1° grado di Donnici e T. Campanella]

Le motivazioni

Il progetto segue nella direzione verso la quale il binomio scuola e cinema si trovano al centro di una piccola rivoluzione culturale che accompagna il mondo scolastico alla scoperta del linguaggio cinematografico. Una scelta alternativa e stimolante. Gli studenti possono disporre di uno strumento didattico che ha la peculiarità di materializzare, attraverso l'immagine in movimento, desideri, paure, riflessioni su tutto lo scibile umano.

Finalità educative

- La visione di un film deve essere un attimo di svago e di intrattenimento
- Educare ad assistere alla proiezione di un film "al cinema"
- Educare a combattere la piaga della pirateria, importante per il mercato della criminalità
- Favorire comportamenti consapevoli
- Favorire uno sviluppo intellettuale e critico con ricadute sui processi cognitivi
- Pervenire ad una maggiore capacità di concentrazione, aumentando i tempi di attenzione e di ascolto

Obiettivi didattici

- Educare gli alunni a scoprire i messaggi culturali, sociali e storici attraverso le arti visive
- Distinguere tra il reale e il fantastico
- Sviluppare le capacità sensorio-percettive, soprattutto uditive
- Familiarizzare con i linguaggi audiovisivi
- Educare a esprimere e comunicare i propri sentimenti, emozioni, punti di vista
- Sviluppare processi creativi, soprattutto nei soggetti che mal sopportano i codici sintattici

Attività

Proiezioni di n. 6/8 film in collaborazione con il cinema San Nicola/Citrigno.

Destinatari

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di via Spirito Santo, Donnici e T. Campanella.

Risorse umane e professionali coinvolte

I docenti in servizio nei giorni delle proiezioni.

Tempi di attuazione

Il progetto copre l'intero anno scolastico.

Gli spazi: Le proiezioni si effettueranno di mattina presso le sale cinematografiche Citrigno e/o San Nicola di Cosenza.

Modalità e tempi di verifica e valutazione

Riflessione sulle esperienze condotte e sul livello di partecipazione maturato; schede con spunti di riflessione; monitoraggio in itinere e conclusivo mediante questionari.

La valutazione sarà finalizzata a:

- controllare le risposte degli allievi agli stimoli didattici ed il grado di partecipazione alle attività;
- riscontrare l'acquisizione di regole e di valori;
- misurare i livelli di competenze acquisite

PROGETTUALITA' DEL C.T.P.

Progetto “Scrittura Autobiografica e Creativa”

[Attività extrascolastica – Casa Circondariale di Cosenza]

Destinatari

Detenuti Casa Circondariale di Cosenza

Referente

Anna Petrunaro

Rilevazione Bisogni

L'attività è stata già svolta negli anni 2008-2009 – 2009-2010 - 2011

Finalità generali

I detenuti e la struttura ne hanno richiesto la prosecuzione

Motivazione dell'intervento

Attuazione delle finalità rieducative e formative della detenzione carceraria

Obiettivi

- Potenziare lettura e scrittura, le abilità, linguistico- comunicative
- Rafforzare memoria e identità – riprogettare oltre le sbarre

Contenuti

La narrazione orale e scritta, attingere al vissuto, riprogettare il futuro, produzione di testi, la realtà e l'immaginazione – l'identità e la relazionalità – l'autobiografia

Risultati attesi

- scrivere testi autobiografici;
- maneggiare con disinvoltura i propri strumenti espressivi,;
- riflettere criticamente sul proprio vissuto;
- recuperare un'identità positiva;
- progettare per il futuro oltre le sbarre.

Attività

Lettura e Scrittura autobiografica e creativa

Docenti coinvolti

Inss. Anna Petrunaro e Tucci Cosimo

Tempi

Da giugno 2012 a luglio 2012 (da concordare con la Direzione del Carcere), per un totale di n. 30 ore frontali

Metodologia

Lecture individuali e collettive, lezioni frontali, produzione di testi

Materiali

N. 1 risma di carta per fotocopie – fotocopie

Valutazione

Test di verifica finale – consegna attestato di partecipazione.

ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Al fine di rendere l'azione educativa più stimolante ed efficace l'Istituto Comprensivo si propone di realizzare, anche al di fuori dei consueti tempi di funzionamento, attività relative ai seguenti progetti:

- Visite guidate
- Viaggi d'istruzione

Le attività parascolastiche sono finalizzate a:

- Promuovere la socializzazione
- Consentire agli alunni di fare esperienze nuove e costruttive
- Sviluppare la capacità di osservazione

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Scuola dell'Infanzia

È prevista una Visita guidata presso un agriturismo e/o una località in ambito provinciale possibilmente assieme ai bambini delle classi 1^e, 2^e e 3^e della Scuola Primaria.

Scuola Primaria

Nell'ambito del progetto "Aree a forte processo immigratorio", per gli alunni delle classi 4^e e 5^e è prevista una visita guidata da effettuarsi in Calabria (Tropea – Pizzo Calabro).

Scuola Secondaria di 1° grado

Nell'ambito del progetto "Aree a rischio", per gli alunni delle classi 1^e e 2^e è previsto un viaggio d'istruzione di n. 3/4 giorni con 2/3 pernottamenti da effettuarsi in Puglia [presumibilmente Gargano – Isole Tremiti oppure Salento (Lecce – Otranto – Santa Maria di Leuca – Gallipoli)].

Per gli alunni frequentanti le classi 3^e è previsto un viaggio d'istruzione avente una delle seguenti mete: Cascata delle Marmore - Siena – Assisi – Gubbio – Cascia - Grotte di Frasassi - Loreto - Lanciano [gg. 4/5 con 3/4 pernottamenti] oppure Loreto - San Marino – Viserba – Ferrara e/o Ravenna – Bologna – Padova - Venezia [gg. 4/5 con 3/4 pernottamenti]

L'attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione avverrà nel rispetto delle proposte avanzate dal Collegio dei Docenti e dal regolamento di attuazione deliberato dal Consiglio di Istituto (cfr. art. 37 del Regolamento d'Istituto); per quanto non ivi previsto si rimanda alle disposizioni legislative vigenti in materia ed alle disposizioni del MIUR.